Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Giovedì 17 novembre** — **Numero 268**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzione vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte Ufficiale

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Valdettaro Francesco, capitano in aspettativa per motivi di famiglia; l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Veroi Gomberto, tenente scuola applicazione artiglieria e genio — Tassinari Giovanni, id. brigata ferrovieri, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Fabris Tiburzio, tenente contabile 79 fanteria, rettificato il nome come appresso:
Fabris Augusto Tiburzio.

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Mollero Angelo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, direzione sanità, II Corpo d'armata, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° novembre 1904, con anzianità 20 giugno 1904

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 ottobre 1904:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Dattilo Salvatore, tenente — Mazzoleni Giuseppe, id. — Leidi Carlo, id. — Anzon Pietro, sottotenente

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Tongi Giorgio, sottotenente contabile, rettificato il cognome come appresso:
Töngi Giorgio.

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Fortina Giacomo, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Spadano Camillo, già tenente complemento fanteria, inscritto collo stesso grado, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma di fanteria, con anzianità 8 aprile 1893.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

De Seta Giuseppe, militare di 3ª categoria, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Visalli Pietro, prof. di scienze di 2ª classe nel personale civile insegnante della R. Accademia navale, collocato in aspettativa per soppressione d'ufficio con l'assegno di metà del proprio stipendio a far tempo dal 1° luglio 1904.

Tur Carlo, prof. di scienze e lettere di 2ª classe nel personale civile insegnante della R. Accademia navale, richiamato dalla disponibilità in attività di servizio ed ammesso a godere dello stipendio di L. 3500 annesso al suo grado, a far tempo dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Canciani Ciro, tenente di vascello, esonerato dalla carica di ufficiale istruttore supplementare presso il tribunale militare del 3° dipartimento marittimo, nominato ufficiale istruttore effettivo presso il tribunale predetto.

Arcangeli Luigi, tenente di vascello, esonerato dalla carica di ufficiale istruttore effettivo presso il tribunale militare del 3° dipartimento marittimo.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Centurione Gio. Batta Giulio, contrammiraglio, riserva navale, collocato a riposo per ragione di età dal 10 giugno 1904, continuando ad appartenere alla riserva navale.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Bixio Tommaso, capitano di vascello, esonerato dal comando della stazione navale del Mar Rosso e Oceano Indiano.

Carfora Vincenzo, capitano di fregata, collocato a riposo per infermità non contratta in servizio, a sua domanda, dal 1° luglio 1904.

Dini Giuseppe, capitano di corvetta, collocato in riforma, a sua domanda per infermità non contratta in servizio ed iscritto col proprio grado nella riserva navale dal 1° luglio 1904.

Sacco Giuseppe, guardiamarina, riserva navale, cessa di appartenere alla riserva stessa per ragione di età del 30 giugno 1904.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Giuliani Salvatore, sottotenente C. R. E, cannoniere, promosso tenente dal 1° luglio 1904.

Polacchini Vittorio, capo cannoniere di 1ª classe cost. (n. 21910 mat), nominato sottotenente del corpo R. E. dal 1° luglio 1904, per disposizione Ministeriale del 9 luglio detto, è ascritto al 1° dipartimento marittimo.

Ricci Italo, tenente di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Ciclope*.

Cipriani Riccardo, id., nominato al comando suddetto.

Filippa Francesco, sottotenente C. R. E., marinaro in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Gravina Manfredi, guardiamarina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre dal 1° luglio 1904.

Arcangeli Luigi, tenente di vascello, nominato comandante della R. nave *Ercole*.

Lunghetti Alessandro, capitano di corvetta, — Spicacci Vittorio, id. — Dentice Edoardo, id., nominati comandanti di squadriglia di torpediniere.

Molino Salvatore, capitano del C. R. E., cannoniere, collocato nella posizione di servizio ausiliario per età ed inscritto nella riserva navale, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Prasca Emilio, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario per età ed inscritto nella riserva navale dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Zezi Ermenegildo, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *A. Vespucci*.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904:

Farina Carlo, contrammiraglio in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per domanda, dal 16 luglio 1904.

Gavotti Giuseppe, contrammiraglio — Amoretti Carlo, id., collocati nella posizione di servizio ausiliario, per domanda, dal 1° agosto 1904.

Bianco Augusto, capitano di vascello — Calì Roberto, id. — Moreno Vittorio, id., promossi contrammiragli dal 1° agosto 1904.

Beverini Pietro, tenente di vascello, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, confermato in detta posizione per mesi 10, dal 19 luglio 1904.

Con R. decreto del 16 luglio 1904:

Palumbo Luigi, contrammiraglio, esonerato dalla carica di comandante militare marittimo di Maddalena e di comandante di quella piazza marittima, dal 21 luglio 1904, nominato comandante militare marittimo di Taranto e comandante di quella piazza marittima dal 21 luglio 1904.

Coltelletti Napoleone, contrammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale del R. Arsenale del 1° Dipartimento marittimo dal 18 luglio 1904, nominato comandante militare marittimo di Maddalena e comandante di quella piazza marittima dal 21 luglio 1904.

Moreno Vittorio, contrammiraglio, già incaricato delle funzioni di comandante superiore del C. R. E, è nominato comandante superiore del corpo medesimo dal 16 luglio 1904.

Calì Roberto, contrammiraglio, nominato direttore generale del R. Arsenale del 2° Dipartimento marittimo dal 18 luglio 1904.

Bianco Augusto, contrammiraglio, già incaricato delle funzioni di direttore generale del R. Arsenale militare marittimo di Taranto è nominato direttore generale del R. Arsenale medesimo dal 16 luglio 1904.

Boet Giovanni, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della R. scuola macchinisti dal 10 agosto 1904, nominato direttore dell'Istituto idrografico della R. marina dal 16 agosto 1904.

Agnelli Cesare, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della difesa locale marittima di Venezia dal 18 luglio 1904, nominato capo di stato maggiore del 3° Dipartimento marittimo dal 18 luglio 1904.

Bixio Tommaso, capitano di vascello, nominato comandante della difesa locale marittima di Venezia dal 18 luglio 1904.

Gagliardi Eduardo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 3° Dipartimento marittimo dal 18 luglio 1904.

Marselli Raffaele, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 1° Dipartimento marittimo ed incaricato delle funzioni di direttore generale del R. Arsenale del 1° dipartimento marittimo dal 18 luglio 1904.

Thaon di Revel Paolo, capitano di vascello, nominato comandante della R. scuola macchinisti dal 10 agosto 1904.

Viale Leone, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Regina Margherita* e nominato capo di stato maggiore del 1° Dipartimento marittimo dal 1° agosto 1904.

Faravelli Luigi, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Regina Margherita*.

Serra Luciano, vice ammiraglio, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto nella riserva navale dal 1° agosto 1904.

Di Brocchetti Alfonso, contrammiraglio, promosso vice ammiraglio dal 1° agosto 1904.

Chierchia Gaetano, capitano di vascello, promosso contrammiraglio dal 1° agosto 1904.

Di Brocchetti Alfonso, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante militare marittimo di Taranto e di comandante di quella piazza marittima dal 21 luglio 1904.

Vanzini Filippo, sottotenente di vascello, in aspettativa per infermità non proveniente da servizio, richiamato in servizio effettivo dal 16 luglio 1904.

Di Lorenzo Giuseppe, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi quattro dal 16 luglio 1904.

Palumbo Giuseppe, vice ammiraglio, nominato comandante in capo del 3° Dipartimento marittimo e comandante della piazza marittima di Venezia dal 21 luglio 1904.

Frigerio Giov. Galeazzo, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante in capo del 3° Dipartimento marittimo e da quella di comandante della piazza marittima di Venezia dal 21 luglio 1904.

Con R. decreto del 6 luglio 1904:

Ruggeri Agostino, maggiore del genio navale, promosso tenente colonnello nel corpo stesso a decorrere dal 16 luglio 1904.

Con R. decreto del 16 luglio 1904:

Casale Pietro, capo tecnico principale di 3ª classe — Vaggi Salvatore, capo tecnico di 1ª classe — De Biasio Giovanni, capo tecnico di 2ª classe — Toso Luigi, id. — Luvisotti Attilio, capo tecnico di 3ª classe — Firpo Paolo, id. — Ratti Giuseppe, id., promossi alla classe superiore a datare dal 1° agosto 1904.

Con R. decreto del 21 luglio 1904:

Ripa di Meana Vittorio, tenente colonnello del genio navale, promosso colonnello nel corpo stesso a decorrere dal 16 agosto 1904.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Martinez Ernesto, tenente generale del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1904, ed inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Masdea Edoardo, maggior generale del genio navale, esonerato dalla carica di capo dell'ufficio tecnico del Ministero a datare dal 1° settembre 1904.

Vitale Ernesto, colonnello del genio navale, incaricato delle funzioni di capo dell'ufficio tecnico del Ministero a datare dal 1° settembre 1904.

Masdea Edoardo, maggior generale del genio navale, promosso tenente generale nel corpo stesso a decorrere dal 1° settembre 1904.

Masdea Edoardo, tenente generale del genio navale, nominato membro del consiglio superiore di marina a decorrere dal 1° settembre 1904.

Ferrati Edgardo Giuseppe, tenente colonnello del genio navale, promosso colonnello nel corpo stesso a decorrere dal 1° settembre 1904.

Santi Pietro, maestro aggiunto di 1ª classe nel personale civile insegnante nella R. Scuola macchinisti, promosso professore di disegno di 3ª classe con l'annua paga di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1904.

Picciati Giuseppe, professore aggiunto di scienze di 2ª classe nel personale civile insegnante della R. Scuola macchinisti, promosso professore aggiunto di scienze di 1ª classe con l'annua paga di L. 2500, a decorrere dal 1° settembre 1904.

Con R. decreto del 4 agosto 1904:

Vitale Ernesto, colonnello del genio navale, promosso maggior generale nel corpo stesso a datare dal 1° settembre 1904.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1904:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 1900 con decorrenza dal 1° luglio 1904, a:

Brusa Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.

Pesso Cesare, cancelliere della pretura di Borgovercelli.

Abbati Francesco, id. di Toscanella.

Frignani Alfredo, id. di Bardi.

Colli Giuseppe, id. di Caprino Bergamasco

Manzoni Bartolomeo, id. di San Stefano d'Aveto.

Pavanati Amedeo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cremona.

Maccia Antonio, cancelliere della pretura di Seui.

Chizzoli Giuseppe, id. di Crodo.

Puccio Camillo, id. di Squillace.

Viret Carlo, id. di Perrero.

Folchi Goffredo, id. di San Remo.

Sartoris Giuseppe, id. di San Stefano Belbo

Lorenzi Domenico, id. di Valdieri.

Cappa Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza.

De Toma Francesco, cancelliere della pretura di Terlizzi.

Cannarella Francesco, id. di Paternò.

Muzzioli Achille, id. di Mirandola.

Moitti Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio.

Sailler-Bonetti Riccardo, cancelliere della pretura di Revere.

Della Cella Domenico, id. di Pizzighettone.

Frangipane Domenico, id. di Catanzaro.

Cafarelli Giovanni Battista, id. di Grottaminarda

Sansoldi Giovanni Battista, id. di Donnaz.

Trani Giuseppe, id. di Bovino.

Montecchi Dante, id. di Corteolona.

Cataldo Camillo, id. di Pratola Peligna.

Martino Antonio, id. di Cariati.

Venditti Salvatore, id. di Tossicia

Masoni Francesco, id. di Vicopisano.

Lanfredi Ugo, id di Revere, in aspettativa per infermità, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Volta Mantovana.

Gillia Giovanni, id. di Borgosesia

Ferrero Carlo, id. di Meldola.

Di Loreto Teodorico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano.

Bentivegna Nicolò, cancelliere della pretura di Troina

Guarnotta Antonio, id. di Salemi.

Gramendola Giuseppe, id. di Sinopoli.

Pescolloni Filiberto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Urbino.

Garbarini Agostino, cancelliere della pretura di Sassello.

Cavassa Matteo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Chiavari.

Ramella Guglielmo, id. di Sanremo.

Cappello Lodovico, cancelliere della pretura di Rovigo.

Noris Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

De Paoli Angelo, cancelliere della pretura di Brianza, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli.

Morreale Carlo, id. di Gibellina.

Lanza Giuseppe, id. di Brusasco.

Marchi Ernesto, id. di Venosa

Carpinelli Raimondo, id. di Castellana.

De Blasio Pietro Paolo, id. di Oppido Mamertina.

D'Angelo Nicola, id. di Loreto Aprutino.

Battaglia Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.

Reali Temistocle, cancelliere della pretura di Pietramelara.

Vitale Gesualdo, id. di Campobasso

Mascarello Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano.

Caradonio-Carriero Nicola, cancelliere della pretura di Montemurro.

Forestiere Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Matera.
Quaglia Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Casale.
Missoni Silvio, cancelliere della pretura di Codroipo.
Mozzi Pietro, id. di Bobbio.
Pirchio Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto.
Ghirardello Francesco, cancelliere della pretura di Chioggia.
Rettuga Melchiorre, id. di Pont Canavese.
Pala Francesco, id. di Senis.
Canuti Pietro, id. di Carpi.
Montanini Vittorio, id. di Cologna Veneta.
Andreini Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.
Asdente Domenico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro.
Le Rose Nicodemo, cancelliere della pretura di Scalea.
Ramoino Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Massa.
Dallari Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano applicato alla cancelleria della Corte di appello di Reggio Emilia.
Pinna Lorenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lecco.
Bonfiglio Giovanni, cancelliere della pretura di Rometta.
Ardizzone Mario, id. di Mineo.
Ursini Antonio, id. di Augusta.
Rivoiro Medardo, id. di Verrès.
Palagi Vittorio, id. di Ceccano.
Fiori Publio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Raffaglio Paolo, cancelliere della pretura di Missaglia.
Albanesi Ettore, id. di Savigliano.
Calvi Antonio, id. di Albenga.
Venghi Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vigevano.
Codebò Ugo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Genova.
Campogiani Giovanni, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Ancona.
Franzoni Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Busto Arsizio.
Tarantino Luciano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.
Bianco Luigi Simone, id. di Genova.
Comolli Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria.
Elmi Fortunato, cancelliere della pretura di Sinalunga.
Tidu Luigi, id. di Guasila.
Allito Francesco, id. di Santo Stefano di Camastra.
Mostacciolo Angelo, id. di Sarno.
Bielli Antonio, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Napoli.
Pagnani Francesco, cancelliere della pretura di Potenza.
Costa Alfio, id. di Agira.
Giacometti Secondo, id. di Gabiano.
Arbuffo Cesare, id. di Racconigi.
Brugnera Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo.
Caniglia Vincenzo, id. di Chieti.
Devoto Moisè, cancelliere della pretura di Sesta Godano.
Falcioni Enrico, id. di Ornavasso.
Cariatore Arturo, id. di Vigone.
Minichelli Francesco, id. di Casteltermini.
De Finis Giuseppe, id. di Salice Salentino.
Bernardi Paolo, cancelliere di Scarperia.
Amadeo Vittorio, id. di Grossotto, in aspettativa per infermità.
Pastorello Luigi, id. di Mezzojuso.
Meschia Giuseppe, id. di Oggiono.
Mattioli Augusto, segretario della R. procusa presso il tribunale civile e penale di Siena.
Mantovani Vittorio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma.
Carbonera Luigi, cancelliere della pretura di Ponte in Valtellina.
Rizza Michele, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti.
Assereto Giacomo, cancelliere della pretura di Andora.
Gagliano Giuseppe, id. di Nicastro
Marcello Marchi Giovanni, id. di Osilo.
Rocciola Luigi, id. di Sant'Antimo.
Grassi Rocco, id. di Melfi.
Murroni Giovanni, id. di Guspini.
Serra Lazzaro, id. di Alfonsine.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1904:

Giardina Pasquale, cancelliere della pretura di Favara, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° settembre 1904.
Grossi Enrico, cancelliere della pretura di Lacedonia, è collocato a riposo, con decorrenza dal 16 agosto 1904.
Alviti Francesco Antonio, cancelliere della pretura di Anagni, è tramutato alla pretura di Ceccano.
Palagi Vittorio, cancelliere della pretura di Ceccano, è tramutato alla pretura di Anagni.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1904:

a Grossi Enrico, cancelliere di pretura collocato a riposo, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello;
a Giardina Pasquale, cancelliere di pretura collocato a riposo, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1904:

Rulfo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Staiti, in aspettativa fino al 15 agosto 1904, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 agosto 1904, con la continuazione dell'attuale assegno.
Maccatelli Cesare, vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona, è, a sua domanda, tramutato alla sezione di Corte d'appello in Macerata.
Fiorineschi Paolo, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Macerata, è tramutato alla Corte d'appello di Ancona.
Ferrari Benedetto, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla pretura di Calice al Cornoviglio.
Bordigoni Ermenegildo, vice cancelliere di Calice al Cornoviglio, è tramutato alla pretura urbana di Genova.
Murolo Saverio, vice cancelliere della pretura di Gaeta, è tramutato alla pretura di Vallo della Lucania.
Cosentino Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Sala Consilina, è tramutato alla pretura di Sambiase.
Scalfari Domenico, vice cancelliere della pretura di Campli, è tramutato alla pretura di Sala Consilina.
Macchia Federico, vice cancelliere della pretura di Terni, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 16 agosto 1904, con l'assegno pari a un terzo dell'attuale suo stipendio.
Verani Sereno, alunno di 2ª classe nella pretura di Piacenza, in aspettativa sino al 31 luglio 1904, e pel periodo continuato di due anni, è dichiarato decaduto dalla carica per non aver riassunto il servizio al termine della detta aspettativa, dal 1° agosto 1904.
Mariani Alberto, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla 2ª pretura di Firenze.
Ronzoni Emilio, alunno gratuito nella 1ª pretura di Mantova, è

dispensato dal servizio dal 12 luglio 1904, a causa dell'adempimento dell'obbligo della leva militare, lasciandosi per lu vacante un posto corrispondente a quello che occupa nella detta pretura.

Alla famiglia del cancelliere della 2ª pretura di Firenze Barbagli Pilade, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1800, con decorrenza dall'8 luglio 1904 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Firenze con quietanza della signora Barbagli Emilia, moglie del predetto funzionario.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Taglialatela Scafati Ernesto, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di L 1500.

Mollichelli Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, è nominato vice cancelliere della pretura di Avellino, con l'attuale stipendio di L. 1500, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Fortini Francesco, il posto di vice cancelliere della pretura di Soresina.

Chiumenti Angelo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato vice cancelliere della pretura di Montefusco, coll'attuale stipendio di L. 1500

Notari.

Con R decreto del 1° agosto 1904:

Guidi Angelo Placido, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Trino, distretio notarile di Vercelli.

Castellari Silvestro, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel somune di Fontanetto da Pò, distretto notarile di Vercelli.

Mandara Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Bianzè, distretto notarile di Vercelli.

Furati Filippo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Piancastagnaio, distretto notarile di Siena.

Boni Cristofano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casole d'Elsa, distretto notarile di Siena.

Musso Michele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di San Gimignano, distretto notarile di Siena.

Sesti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castelnuovo Berardegna, distretto notarile di Siena.

Severi Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montepulciano, distretto notarile di Siena.

Grossi Terzo, notaro residente nel Comune di Murlo, distretto notarile di Siena, è traslocato nel Comune di Buonconvento, stesso distretto.

Cavalli Armando, notaro residente nel Comune di Colle di Val d'Elsa, distretto notarile di Siena, è traslocato nel Comune di San Quirico d'Orcia, stesso distretto.

Moltisanti Antonino, notaro residente nel Comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel Comune di Sant'Angelo di Brolo, distretto notarile di Patti.

Storto Giovanni Felice Daniele, notaro nel Comune di Agliè, distretto notarile d'Ivrea, è traslocato nel Comune di Sale Castelnuovo, stesso distretto.

Catalano Riccardo, notaro residente nel Comune di Castello di Campagnano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Maddaloni, stesso distretto.

Dalmasso Giulio, notaro residente nel Comune di Bernazzo, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel Comune di Pietraporzio, stesso distretto.

Arnaud Carlo, notaro residente nel Comune di Pietraporzio, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel Comune di Bernezzo, stesso distretto.

De Marinis Adamo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Lupara, distretto notarile di Larino, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1904

al notaio Di Donato Rosario è concessa una proroga sino a tutto il 5 novembre 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani.

Con R decreto del 4 agosto 1904:

Farrocco Bellisario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cerro al Volturno, distretto notarile d'Isernia.

Pernigotti Giuseppe, notaro residente nel comune di Casatisma distretto notarile di Voghera, è traslocato nel comune di Gremiasco, distretto notarile di Torino.

Nasella Francesco, notaro residente nel comune di Monacilioni, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Campolieto, stesso distretto.

Nasella Enrico, notaro residente nel comune di Campolieto, distretto notarile di Campobasso. traslocato nel comune di Monacilioni, stesso distretto

Manfredi Enrico, notaro residente nel comune di Castelnuovo Rangone, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Bagnolo in Piano, distretto notarile di Reggio Emilia

Garcea Pietro, notaro residente nel comune di Albi, distretto notarile di Catanzaro, è traslocato nel comune di Taverna.

Scicchitano Felice, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Satriano, distretto notarile di Catanzaro.

Mosca Pasquale Felice, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro.

Pennavaria Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carpineti, distretto notarile di Reggio Emilia.

Vecchi Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelnuovo di Sotto, distretto notaril di Reggio Emilia.

Dianese Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Quattro Castella, distretto notarile di Reggio Emilia.

Rotondo Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Peschici, distretto notarile di Lucera.

Pulcini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Gemini, distretto notarile di Spoleto.

Gargiulo Leopoldo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Ventotene, distretto notarile di Nadoli, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1904:

Boschi Giuseppe, inserviente nell'Economato generale dei benefic vacanti di Bologna, è collocato in aspettativa per mesi tre, a decorrere dal 1° giugno 1904.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1904:

Erasmi Tommaso è nominato subeconomo dei beneficî vacanti in Reggio Emilia.

Galli avv. Carlo, subeconomo dei beneficî vacanti in Verona, è sospeso dall'ufficio per un mese.

Culto.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Falcone sacerdote Antonio all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Treia;

Flavoni sacerdote Luigi all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Rieti;

Ciabattoni sacerdote Giacinto alla 6ª mansioneria nel capitolo cattedrale di Ascoli Piceno;

Nobili socerdote Adamo al beneficio parrocchiale di Sant'Agata in Monte Santa Maria, comune di Monteciccardo;

Bozzini sacerdote Cesare al beneficio parrocchiale di San Calogero Martire in Sale:

Ferrari sacerdote Leopoldo, al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Roncaglia, comune di Mortizza;

Giacomini sacerdote Lorenzo al beneficio parrocchiale della Beata Maria Vergine Assunta in Cividate Camuno;

Sangiorgi sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di San Stefano in Monte Romano, comune di Brisighella;

Nottoli sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Felceto (Città di Castello);

Murano sacerdote Domenico al chiericato IX nella chiesa arcipretale di Lonigo;

Franchi sacerdote Mario alla prepositura del capitolo cattedrale di Anagni, con l'onere di una pensione annua di L. 165,25 a favore della parrocchia di Gorga.

Sono stati autorizzati:

Il parroco di San Giuliano in Castiglion Fiorentino ad accettare il legato di L. 1200 disposto dal fu sacerdote Alessandro Meoni;

la fabbriceria parrocchiale di Carrara San Giorgio ad accettare il legato di L. 2000 disposto dal fu Giuseppe Mondini;

la fabbriceria parrocchiale di San Siro in Montale di Levanto ad accettare il legato di un credito di L. 3000 disposto dal defunto Giovanni Canzio fu Francesco;

il R. subeconomo di Tricarico in rappresentanza della vacante parrocchia di Grassano ad accettare il legato di annue L. 64, disposto dalla fu Lucrezia Giliberti;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in Lorsica ad accettare il legato di alcuni beni, disposto dal fu Giuseppe De Martini;

il capitolo cattedrale di Ascoli Satriano ad accettare l'eredità lasciata dal fu Giuseppe Russo;

il R. subeconomo di Arezzo in rappresentanza della vacante parrocchia di Santa Lucia in Levanella ad accettare la donazione di una stanza e dei diritti sopra una zona di terreno, fatta dal dottor Giorgio Barzanti;

il parroco di Petralia Sottana ad accettare due legati l'uno di onze quaranta (L. 510) e l'altro in annue onze otto (L. 102), disposti dal fu Andrea Profita;

la fabbriceria parrocchiale di Gravedona ad accettare la donazione di L. 10,000, fatta dalla signora Giuseppina Pontiggia vedova Bernacchi.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 29 agosto, 2, 15 e 22 settembre e 20 ottobre 1904 sono promossi nel personale di 1ª categoria a direttori generali, con lo stipendio di L. 9000 annue, i signori:

Gamond comm. Carlo — Pirrone comm. Carlo — Franchini comm. Gustavo.

Lonardi comm. Paolo a direttore del segretariato generale a L. 8000.

A capi di divisione di 1ª classe con lo stipendio di L. 7000:

Bono comm. Stefano — De Haro comm. Domenico — Scaglietta comm. Bartolomeo — Rodano comm. Giorgio — Brunelli cav. ing. Italo — Cacopardo cav. Giuseppe — Greborio cav. Giuseppe.

A capi di divisione di 2ª **classe con lo stipendio di L. 6000:**

Castrati cav. Barnaba — Baccalario cav. Guido — Scotti cav. Ernesto — Civallero cav. Carlo — Santoni cav. Giovanni — Solaro cav. Pietro — De Benedetti cav. Donato — Bellini cav. Giuseppe — Solari marchese Luigi — Majorana prof. Quirino — Calandruccio cav. Nicolò — Candeli cav. Amos.

A capi sezione e gradi corrispondenti di 1ª classe con lo stipendio di L. 5000:

Raffo cav. Paolo — Turiello cav. Enrico — Calcagni cav. Filippo — Colombo cav. Carlo — Baggio cav. Carlo — Saporetti cav. Fabiano — Cudia cav. Antonino — Giudilli dott. cav. Francesco — Duran cav. Gaspare — Capponi cav. Alessandro — Santero cav. Cesare — Tesi cav. Gualberto — Gatti cav. Pier Luigi — Correa d'Oliveira cav. Emanuele — Chiaffrino cav. Giovan Battista — Blengini cav. Giovanni — Paganelli-Zicavo cav. Alessandro — De Ferrari cav. Ferdinando — De Gioannini cav. Federico — Mortarini cav. Efisio — Sessini cav. Francesco — Delle Pere cav. Alessandro — Dei cav. Carlo Alberto — Venezia cav. Luigi — Franco cav. Emanuele — Sassernò dott. cav. Alberto — Tranchini cav. Eugenio — Marchi cav. Telemaco — Conti cav. Cesare.

A capi sezione e gradi corrispondenti di 2ª classe con lo stipendio di L. 4500:

Monti cav. Carlo — Raimondo cav. Emanuele — Ficetti cav. Francesco Alberto — Badino cav. Carlo — Camussi cav. Edoardo — Cuboni cav. Giovanni — Cafiero cav. Giuseppe di Paolo — Fraiese cav. Antonio — Zuccolini cav. Oreste — Boscarini cav. Raffaello — Barbacci cav. Antonio — Decursu cav. Guglielmo — Pascoli cav. Gio. Battista — Rolfi cav. Carlo — Niccoli cav. Fortunato — Rovello cav. Pietro — Bonelli cav. Giuseppe — Boccabadati cav. Agostino — Galleani cav. Emilio — Barosso cav. Pietro — Pettinari cav. Alessandro — Epifani cav. Francesco — Wolf cav. Enrico — Carli cav. Luigi — Pavesi cav. Pietro — Serri cav. Enrico — Bucca cav. Giovanni — Toselli cav. Rinaldo — Parrini cav. Aristide — Lavalle cav. Michele — Ferrari cav. Giovanni — Testi cav. Costantino — Mascaretti nob. cav. Alberto — Altieri cav. Efisio — Caruana cav. Enrico — Calamani cav. Vittorio — Bonolis cav. Gaetano — Berardi cav. Socrate — Jacobini cav. Giuseppe — Del Noce Corselli ing. cav. Gaetano — Salerno cav. Luigi — Di Pirro dott. cav. Giovanni — Vanni prof. Giuseppe — Giannini prof. Torquato.

A segretari e gradi corrispondenti di 1ª classe, con lo stipendio di L. 4000:

Floris Giuseppe — Rossi Biagio — Cioni cav. Guido — Pagliuzzi cav. Vincenzo — Dalla Ferrera Giovanni — Berni cav. Camillo — Corte cav. Tomaso — Leone cav. Alberto — Paolillo cav. Nicola — Bordoni cav. Pietro — Salis Cesare — Antiferri cav. Temistocle — Barsi cav. Francesco — Fracassi Augusto — Schiano cav. Alfredo — De Ponti cav. Silvio — Apicella cav. Vincenzo — Leonardi Vincenzo — Maggi Pietro — Cammelli Enea — Zaccaro ing. Michele — Di Paola Ludovico — Di Ferrante cav. Filippo — Bellomo Raffaele — Scalzi cav. Camillo — Canizza Luigi — Fiordelisi Luigi — Colonna Antonio — Silva cav. Ercole — Paltrinieri cav. Gaetano — Mundici cav. Giuseppe — Mariottini cav. Angelo — Guerrasio cav. Giuseppe — Montuoro Enrico — Della Croce cav. Giovanni — Lenzi Lorenzo — Riccomini cav. Eugenio — Gardano Pietro — Lavacchi cav. Aldemiro — Gareffi cav. Ercole — Mariani Guido — Ciardi Francesco — Venturi cav. Giuseppe — Sertoli cav. Aniceto — Augusti cav. Arturo — Sa-

ragat cav. Michelangelo — Benanti cav. Diego — Costa cav Giuseppe — Montoverde cav. Luigi.

A segretari e gradi corrispondenti di 2ª classe con lo stipendio di L. 3500:

Belardelli Filippo — Toffaloni cav. Ruggero — Mondino cav. Angelo — Giaquinto Ernesto — Pisano Francesco — D'Ambrosio Giuseppe — Piccaglia Luigi — Colonna Angelo Antonio — Costa Umberto Romualdo — Casini Francesco — Tomasina Vittorio — Benvenuto Luigi — Vannuccini Pericle — Rosso Paolo — Murer Marcello — Muccini Francesco — Stocchi Guglielmo — Bianchi Eugenio — Motta Cesare — Tordi cav Vincenzo — Longo cav. Emanuele — Tordi Domenico — Allegra Rosario — Cerbara Luigi — Basili Vittorio — Magrograssi Michele — Brunelli Vittorio — Bacchi Sansone — Peirano Ottavio — Ghislanzoni Aristide — Melillo cav. Enrico — Cani Pancrazio — Longo Ignazio Enrico — Santanera Domenico — Bertucci Giuseppe — Prato Giovanni — Panvini Pasquale — Poltronieri dott. Umberto — Ferrarese Roberto — Cedolin Ettore — Curci Bonifacio — De Rosa Antonio — Sacco Giuseppe — Sparano ing. Alfonso — Demadè Sisto — Zuccolini Pilade — Donna Giuseppe — Cantone Paolo — Corsi Dino — Turi Ramiro — Maggini ing. Cesare — Venegone cav. Cesare — Scala Alfredo — Testoni Giuseppe di Biagio — Catozzi Leonida — Zoccola Saverio — Sbordoni Filippo — Moriconi Serafino.

Bartolini Augusto — Nasini Alfredo — Felici cav. Giuseppe — Tione Pietro — Flora Luigi — Gherardi Clemente — Baiocchi Ildebrando — Polzella Giuseppe — Perotti Enrico — Faglia Francesco — Guatelli Antonio — Livolsi Sante — Carnesecchi ing. Francesco — Serra ing. Giovan Battista — Zocchi Giuseppe — Lazzari Giuseppe.

A segretario e gradi corrispondenti di 3ª classe con lo stipendio di L. 3000:

Taglieri Giuseppe — Denti Virgilio — Cortesi cav. Salvatore — Grimaldi Alberto — Polverosi Leone — Cecchetti Arturo — Caprara Giuseppe — Reboa cav. Romolo — Tieghi Angelo — De Bono Carlo Giuseppe — Gaviani Alberto — Coniglione Sebastiano — Madonno Sebastiano — De Miceli Antonio — Della Tavola Andrea — Cottarelli Riccardo — Polvani Gesualdo — Bianchi Paolo — Lanata Alfredo — Lolli Luigi — Indri Giuseppe — Barone Luigi — Framarin Dante — De Bove Guido — D'Avak Tito — Mazzotti Giuseppe — Pinzauti cav. Eugenio — Gabrielli Antonio — Valentinis Umberto — Levi Donato.

Ausiello cav. Giuseppe — Forneris Giuseppe — Fioretti Idelfonso — Campi Emanuele — Fabbri Luigi — Masini Tommaso — Rossi Alberto fu Giovanni — Tarchi Quintilio — De Norcen Arturo — De Luca cav. Michelangelo — Ostidich Attilio — Mariani Camillo — Bordoni Giulio — Ventura Giuseppe — Perozzi Ugo — Profumo Giovanni Battista — Pisoni Cesare — Maisetti Attilio — Nicoli-Cristiani Vittorio — Cornini Giuseppe — Gaudenzi Antenore — Ferrero Casimiro — Brandazza Paolo — Galadini cav. Ferdinando — Bonetti Alessandro — Enrico Camillo — Reginelli Nazzareno — Vinci Bruno — Pescatore Michelangelo — Cesari Silvio — Forzoni-Accolti Orlando — Bongi Egisto — Ceruti Giuseppe — Laffranchi Garibaldi — Foti Vincenzo — Ungaretti Ernesto — Morosini Antonio — Beltrame Pilade — Angelelli Ugo — Parise Luigi — Bellone Eugenio — Iezzi Camillo — Fracassi Vittorio — Boranga Antonio — Messina Alfredo — Locatelli Umberto.

Michelini Oreste — Torti Carlo — Barbaro Vincenzo — De Leva Gennaro — Azari Quintino — Saglietto Francesco — Poggio Silvio — Cateni Pietro — Grassi Camillo — Angelotti Vittorio Emanuele — Scini Pietro — Pompei Norberto — Palmieri Giuseppe — Fossati Edoardo — Marsicano Vito — Caprara Umberto — Ferrari-Trecate Carlo — Celle Giovanni Battista — Pandolfi Ruggero Adolfo — Favretti Gustavo — Ballabene Giuseppe — Pantaleoni rag. cav. Giorgio — Ridi Alfredo — Mauro Ambrogio — Belloni Luigi — Villamena Michele — Poli Angelo — Penna Enrico Sesto — Argentieri Fioravante — Fornelli Giovanni Battista — Slaviero Aldo — Curato cav. Guido — De Marchi Luigi — Sorba Giovanni — Armanni Giuseppe — Sborigi Augusto — Giacomelli Enrico — Bocelli Ferruccio — De Luca Umberto — Giulitti Arnaldo — Gaudenzio Agostino — Baldi Adalgiso — Casu Francesco — Rodi cav. Paolo — Della Santa Nicola — Talamo Michelangelo — Bergonzini Luigi — Decani rag. Amilcare — Ravizza Tullio — Pellegrini Uberto — Franchi Benvenuto — Massetti Roberto — Perfumo Giacinto — Mariscalco Vittorio.

A vice segretari di 1ª classe con lo stipendio di L. 2500:

Vitta Erminio — Tinello Francesco — Ricciardi Ettore — Moraldi Celestino — Gramegna Giuseppe — Cacace Raffaele — Rosani Raffaele — Zaghini Adolfo — Carletti Publio — Serranò Pietro — Bardi Dante — Gelich Alessandro — Catalano Giuseppe — Vita Pietro — Vatteroni Giovanni Attilio — De Luca Alessandro — Avventuriero Raffaele — Bocchi Gaspare — Torre Giuseppe — Ferri Angelo — Petriccione Achille — Montaldo Amedeo — Salina Camillo — Verdosci Michele — Simioni Giuseppe — Azria Felice — Righi Giuseppe — Vanni Dario — Mastrorilli Michele — Pizio Angelo Luigi — Marcelli Carlo — Zacchi Valerio — Di Gennaro Annibale — Cacopardo Giuseppe — Nannicini Agostino — Guarnieri Enrico — Zorgnotti Agostino — Raffaelli Giuseppe.

Maffei Silvio — Monetti Filippo — Di Pietro Pietro — Spilimbergo (di) nob. Adolfo — Bornia Alessandro — Calzolai Lorenzo — Nunzi Giacomo — Mangiola Marco — Lauretti Oreste — Dellamonica Antonio — Colaci Zeffirino — Pettini Eteocle — Giudice Francesco — Terni Giacomo — Pellegrini Federico — Giacobbo-Scavo Salvatore — Persico Eugenio — Fiammazzo Giovanni — Landi Luigi — Foà Cesare — Giovenale Francesco — Pagnotta Umberto — De Dominicis Domenico Ettore — Fano Isacco — Crudeli Giuseppe — Gnecco Carlo — Viti Giuseppe Nicolò — Massabò Bartolomeo — Baldacci Ettore — Calise Giuseppe — Salvo Girolamo — Capozzi Vincenzo — Tallone Ernesto — Bestagno Serafino — Fadiga Achille — Ambrescia Antonio — Gianferrara Benedetto — Morra Nicola — Ceccherini Federico — Poggi Virgilio — Romiti Gaetano — Massabò Maurizio — Mensi Arnaldo — Focanti Giovanni — Asplanato Antonio — Boccari Urbano.

Giani Ernesto — Orio Angelo — Pieroni Alfredo — Teseo Luigi — Maira Roberto — Magrini Vincenzo — Capello Serafino — Nannei Alfredo — Nanni Eusebio — Perdomini Oreste — Di Centa Giovanni Battista — Pugliese Vincenzo — Radi Francesco — Rossi Giuseppe — Capello cav. Alessio — Viviani Angelo — Martano Eduardo — Apolloni Girolamo — Donato Sebastiano — Alagna dott. Tommaso — Merli Guglielmo — Brasso Pietro — Marano Giorgio — Leonardi Francesco — Pizzirani Giovanni — Iorio Enrico Pio — Muto Erasmo — Saraceni Guadenzio — Cozzi Carlo — Barberis Pietro — Pighi Bartolomeo — Venturi Primo — Pellicano Giovanni — Margheron Nicola — Bruno Francesco — Maremmani Pietro — Tommasina Edoardo — Gatti Guglielmo — Pontani Giovanni — Triossi Luigi — Bortone Oronzo.

A vicesegretari di 2ª classe con lo stipendio di L. 2000:

Caldara Benedetto — Carletti Aurio — Tesone Raffaele — Polverini Giuseppe — Cattaneo Augusto Angiolo — Zanvettori Francesco — Craveri dott. Annibale — Negrini Primo — Borromeo Giuseppe — Rutolo Elpino — Giordano Emanuele — Scuderi Vincenzo — Mascari Vincenzo — Lucca Romolo — Sordini Anselmo — Rancher Felice — Antonioni Luigi — Cavazzana Pietro — Chieffi Aniello — Celli Fortunato — Mar-

tini Giovanni Battista — Befani Alfredo — Bonfanti Luigi — Coppola Vincenzo — Nantier Remo.

Diena dott. Emilio, bibliotecario dirett. del Museo postale da L. 3000 è stato promosso a L. 4000.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

R. Ispettorato delle Strade Ferrate

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

Boni cav. ing. Stefano — Periani cav. ing. Cesare — Pellini cav. ing. Luigi — Sarcoli ing. Ottorino, assegnati alla categoria degli ispettori principali.

Airenti ing. Eugenio — Amaddii cav. ing. Fabio — Antonelli ing. Augusto — Beccari ing. Gioacchino — Bianco ing. Enrico — Bollati ing. Felice — Castello Agostino — Cervesi ing. Luigi — Coen ing. Ernesto — Farina ing. Corrado — Forti cav. ing. Augusto — Giani ing. Gian Francesco — Lay cav. Fedele — Magenta ing. Eugenio — Manzetti Alessandro — Maresti ing. Francesco — Nencini cav Pietro — Piccoli cav. Andrea — Pizzi ing. Giacomo — Pratesi cav. ing. Attilio — Stragliati cav. Alberico — Taverna Alberto — Tirinnanzi cav. ing. Paride — Vannelli Riccardo — Zanetti ing. Aventino, assegnati alla categoria degli ispettori.

Alpi cav. avv. Filippo — Altamura ing. Saverio — Armati Francesco — Bandiera Augusto — Bignami rag. Arturo — Boggio Merlo Giovanni — Bertotti Eugenio — Calabria Antonio — Candeloro Vincenzo — Candori Augusto — Capellino Carlo — Casu Gavino — Cavallazzi Pietro — Collino rag. Giuseppe — Comollio Giuseppe — Corbella Domenico — Costantini Girolamo — Cuciniello Domenico — D'Amico Giuseppe — De Min Giovanni — De Sanctis Vincenzo — Drago Giuseppe — Fondi Adolfo — Finamore Antonio — Fontana Roberto — Gamberai Dante — Ghedini Giovanni — Giacomozzi Angelo — Gordini Pompeo — Gusso Giovanni — Kanneworff Giacomo — Laguri Angelo — Laloli Gino — Lauchard Francesco — Librè Agostino — Lorenzetti Silla — Malusardi rag. Ferdinando — Marinelli Gaetano.

Monaco Tancredi — Montagna Antonio — Mousset Carlo Alberto — Nasca Lucio — Noto Mariano — Pincetti Alberico — Porreca-Aspromonte Luigi — Prochietto Antonio — Pucci Ettore — Raimondi Carlo — Rebuffa Giuseppe — Ricci Francesco — Riggi Demetrio — Roncati Eugenio — Rosano Giovambattista — Rovey Giovambattista — Ruffinengo Giuseppe — Salvini Carlo — Sambusida Fausto — Saraceno Vincenzo — Scipioni Amedeo — Sinopoli Antonio — Tommasini Angelo — Tripepi Antonio — Turchi Italo — Vecchi Lodovico — Verdini Antonio — Verdini Attilio — Versino Giovanni — Vitari Matteo, assegnati alla categoria dei sotto ispettori.

Bertelli Gavino — Bertini Vincenzo — Bezzi Annibale — Borghi Riccardo — Borra Cesare — Brusegani Enrico — Busatti Massimo — Caffarelli Riccardo — Caldani Romolo — Campolongo Papinio — Carbone Giuseppe — Casara Antonio — Castoldi Ercole — Catanesi cav. Giuseppe — Ceriana Vincenzo — Cicotti Pietro — Combi Enrico — Comi Calabrò Giuseppe — Concialini Carlo — Cuomo Sebastiano — De Simone Giovanni — Donelli Giovanni — Faiella Enrico — Fiori Alfonso — Giannici Ettore — Gregorio Raffaele — Grossi Carlo — Guglielmetti Celestino — Lambusier Vincenzo — Lega Giacomo — Librino Francesco — Lombardi Giovanni — Maccari Alfredo.

Masi Zeno — Menichini Vincenzo — Migliorini Secondo — Mignani Francesco — Molinari Luciano — Morandi Alessandro — Moro Emilio — Orlandi Ferdinando — Paladini Sion — Palagi Felice — Panicali Ettore — Parmeggiani Luigi — Pensa Giuseppe — Piazzalunga Ferruccio — Prochietto Giovanni — Pugliatti Angelo — Queirolo Luigi — Rampa Filippo — Sacchi Ezio — Santini Filippo — Sernicoli Michele — Simonetti Luigi — Stinchi Nicola — Talamo Federico — Tamassia Giuseppe — Tassinari Gaetano — Vaccari Francesco — Vaccaroni Amilcare — Valentini Achille, assegnati alla categoria degli applicati.

Alfieri Gennaro — Argnani Giuseppe — Callegari Fiorenzo — Carè Vittorio — Caroggio Luigi — Casaburi Pasquale — Coriglioni Michele — Del Giudice Achille — Forni Antonio — Fossi Alberto — Foti Domenico — Fracchia Angelo — Giusto Dionisio — Guarino Raffaele — La Rosa Antonino — Losi Platone — Malagola Romolo — Pampo Giovanni — Pizzi Antonio — Poggi Giuseppe — Porrovecchio Napoleone — Riveri Ludovico — Sarzana Ernesto — Scacchetti Leopoldo — Scaramella Pietro — Suardi Carlo — Tedeschi Luigi — Uffreduzzi Paolo — Vecchi Luigi Giuseppe — Vittaz Cesare, assegnati alla categoria degli archivisti.

Aimonetti Marco — Alberto Pasquale — Alliata Enrico — Arminio Tommaso — Badiello Carlo — Baranowsky Pietro — Bedeschini Enrico — Bianchi Enrico — Biglino Luigi — Bisson Pietro — Bucci Giovanni — Busà Vincenzo — Camera Filippo — Cantisano Giovanni — Cappellari Francesco — Castellani Ulisse — Cattaneo Giuseppe — Chianale Carlo — Civeri Augusto — Corradi Pietro — Crespi Pietro — D'Ancona Giacomo.

De Gennaro Antonio — De Honestis Giuseppe — Del Gaizo Alfredo — De Lieto Vollaro Marino — Festa Pietro — Fiumara Letterio — Fondi Giuseppe — Gallazzi Giovanni — Giuliani Giulio — Lullin Fortunato — Lullin Pietro — Mambrini Luigi — Marrani Guido — Menduni Vincenzo — Mona Filippo — Mordà Giuseppe — Mucoli Giuseppe — Pagliani Tommaso — Panzoni Leontino — Peri Garibaldi — Pesce Giuseppe — Pitti Giuseppe — Polidori Aristide — Reitano Ernesto.

Ribecchi Camillo — Rocca Federico — Salazar Michele — Sambusida Giuseppe — Scarsi Giuseppe — Sooles Andrea — Signoris Mario — Sirri Salvatore — Speranza Benedetto — Succetti Giuseppe — Tibolla Giovanni — Todaro Giuseppe — Tumminelli Giuseppe — Vannone Tommaso — Vidale Vincenzo — Zanon Vincenzo — Zolesi Achille, assegnati alla categoria degli ufficiali d'ordine.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Civilotti Luigi — Sacchi Carlo — Margutti Tito — Pierotti Ferdinando — Grossi Tarquinio — Neri Enrico — Du Bessè Guglielmo, ufficiali d'ordine di 1ª classe, sono nominati archivisti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1904:

Cona Luigi — De Paola Ambrogio — Marchi Raffaello, archivisti di 3ª classe, sono promossi alla classe 2ª, con l'annuo stipendio di L. 3200, con effetto dal 1° luglio 1904.

Scarlatti Ubaldo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000, con effetto dal 1° luglio 1904.

Righini Luigi, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, con effetto dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

Rossi cav. dott. Francesco, segretario amministrativo di 2ª classe,

è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1904:

Fiastri cav. dott. Guglielmo — Niccoli cav. dott. Ugo, segretari amministrativi, sono rispettivamente incaricati di reggere una sezione amministrativa nella direzione generale delle imposte dirette e del catasto, con l'annuo assegno individuale di L. 250.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1904, con effetto dal 1° luglio 1904

Marrè comm. Nicolò, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

De Giuli cav. Giuseppe — Ferrara cav. dott. Alfredo — Armitano cav. Ernesto, capi sezione amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, cessando l'assegno personale di L. 200.

Giammarino cav. dott. Francesco — Barile cav. dott. Luigi — Zaccagnini cav. ing. Camillo, capi sezione amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Niccoli cav. dott. Ugo — Del Bava-Riccobaldi cav. Giuseppe — Corradini cav. Saturno — Rossi cav. dott. Giulio — Mathis cav. Silvio — Tassi cav. Luigi — Bianchi cav. Ferruccio, segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Mangosi Luigi — Macola Leonida — Cairo dott. Camillo — Zanetti dott. Vittorio — Pezzolet dott. Umberto — Sepe dott Aurelio — Mugnozza Lorenzo — Manfredi Candido, segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1904:

Bruno cav. Carmine, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Stefanoni cav. Ausonio, segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Bianchi Alessandro, segretario amministrativo di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Verardini Vittorio — Monti Carlo Alberto — Todaro Pietro — Caporaloni Ercole — Grugnetti Aquilino, ufficiali d'ordine di 2ª classe, sono nominati archivisti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Romoli Cesare, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato in aspettativa per la durata di un mese a contare dal 4 settembre 1904, con l'annuo assegno di L. 2000.

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

Pilo Enrico — Bertolini Edgardo — Biondelli Vittorio — De Santis Antonio — Della Nave Antonio — Toniolo dott. Ugo — Torelli Luigi — Zappa Luigi, nominati, con riserva di anzianità, segretari amministrativi di 3ª classe con R. decreto 31 marzo 1904, con effetto dal 1° gennaio 1904.

Con decreti Reale e Ministeriale del 1° e 19 agosto 1904:

I sottodescritti sono nominati, per idoneità, segretari amministrativi di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, con effetto dal 1° gennaio 1904:

D'Angelo Sebastiano — Paoletti Giuseppe — Piamonte dott. Giovanni Battista — Consolati Luigi — Fumagalli Adolfo — Cannilli Beniamino — Barbirolli Antonio — Melia Primo — Crisafulli Enrico — Pala Riccardo — Campanelli ing. Vincenzo — Toran Roberto — Cambruzzi Giovanni Battista — Arancio Ruggero — Camboni dott. Paolo — Capecchiacci Alfredo.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1904, con effetto dal 1° gennaio 1904:

Melucco dott. Alfonso — Simoncelli Giuseppe — Ricci Luigi — Rinaldi Ettore — Picucci Domenico — Cugini Arturo — Lastaria Luigi — Corona dott. Luigi — Sicchiero dott. Umberto — Ceresa dott. Francesco — Ferrari Pietro fu Andrea — Laura dott. Carlo — Rossi Giuseppe — Brigiani Giacomo — Cristina dott. Giuseppe — Leporini Filippo — Fontana Teodorico — Sigismondi dott. Domenico — Bona Edgardo — Sinforiani dott. Vittorio — Bonanno Giovanni — Zoccola Arturo — Formati dott. Ferdinando — Matarazzo dott. Francesco Paolo — Ventura Eduardo — Montesoro Ugo — Fontana dott. Giuseppe — Baldi Giuseppe — Ciampi Aurelio — Morace Alfonso — Baeri Ignazio — Allegretti Luigi — Borgna dott. Enrico — Alessandrini Amedeo — Perricone dott. Salvatore — Buonocore de Widman dott. Ruggiero — Dolza Silvio — Cantelli Federico — Bergamini Giovanni — Ramaglia Domenico, vice segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Amoroso Giulio — Batà Guglielmo — Bonadonna Francesco Paolo — Porta dott. Attilio — Gribaudi Silvio — Brigidi Metello — Ferra dott. Raffaele — Serpi dott. Alfonso — Tretti dott. Antonio — Granozzi-Antinori dott. Ignazio — Olivieri dott. Carlo — Zurletti dott. Angelo — Bruscato ing. Angelo — Ravot Emanuele Pietro — Porta Giuseppe — Binetti dott. Giuseppe — Cantamessa dott. Roberto — Scarella Costanzo — Ambrosi Aldo — Ricci dott. Francesco — De Sanctis Francesco — Bussi Giovanni — Buglione de Monale nob. dott. Achille — Missale dott. Giovanni — Nucci dott. Gustavo — Comparetti dott. Giovanni Battista — Bari Alessandro — Antonelli Evandro — Vezzoli Carlo — Vecci Carlo — Rama Luigi — Provenzale Salvatore — Tombesi dott. Alfredo — Nembrot Nicola — Ruggi Rodrigo — Bertolino-Gaio dott. Michele — Cipollone Manfredo — Tignani Giuseppe.

Tesi Leopoldo — Madia Giovanni Battista — Cutrone Antonio — Paganelli dott. Ludovico — Ferulano dott. Giampaolo — Ponzio Celso, vice segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

Iannarone Nicola — Altigieri dott. Amilcare — De Toma Mariano — Martello Diego — Tosi dott. Francesco — Battiato dott. Giuseppe — Rotelli dott. Rutilio — Picone dott. Silvio — Bonaretti Enrico — Di Giorgi dott. Antonino, vice segretari amministrativi di 3ª classe, sono collocati in disponibilità, per riduzione di posti, con effetto dal 1° gennaio 1904, con l'annuo assegno di L. 500.

Pellizzari Cesare, vice segretario amministrativo di 3ª classe, è collocato in disponibilità, per riduzione di posti, con effetto dal 1° marzo 1904, con l'annuo assegno di L. 500.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1904:

Iannarone Nicola e Altigieri dott. Amilcare, vice segretari amministrativi di 3ª classe, in disponibilità, sono chiamati a prestar servizio rispettivamente presso l'Intendenza di finanza di Roma e di Potenza, dal 1° al 31 gennaio 1904, con l'annuo assegno di L. 1000.

De Toma Mariano — Martello Diego — Tosi dott. Francesco — Battiato dott. Giuseppe e Rotelli dott. Rutilio, vice segretari amministrativi di 3ª classe, in disponibilità, son chiamati a prestar servizio rispettivamente presso le Intendenze di finanza di Cosenza, Grosseto, Messina, Foggia e Potenza, dal 1° gennaio a tutto febbraio 1904, con l'assegno annuo di L. 1000.

Picone dott. Silvio, vice segretario amministrativo di 3ª classe, in disponibilità, è chiamato a prestar servizio presso l'Intendenza di finanza di Foggia, dal 1° gennaio al 31 marzo 1904, con l'annuo assegno di L. 1000.

Bonarotti Enrico — Di Giorgi dott. Antonino, vice segretari amministrativi di 3ª classe, in disponibilità, sono chiamati a prestar

servizio rispettivamente presso le Intendenze di finanza di Aquila e di Girgenti, dal 1° gennaio al 31 maggio 1904, con l'annuo assegno di L. 1000.

Pellizzari Cesare, vice segretario amministrativo di 3ª classe, in disponibilità, è chiamato a prestar servizio presso l'Intendenza di finanza di Padova, dal 1° marzo al 31 maggio 1904, con l'annuo assegno di L. 1000.

Iannarone Nicola e Altigieri dott. Amilcare, vice segretari amministrativi di 3ª classe, in disponibilità dal 1° gennaio 1904, sono richiamati in servizio attivo dal 1° febbraio 1904, con lo stipendio e anzianità che avevano prima della disponibilità.

De Toma Mariano — Martello Diego — Tosi dott. Francesco — Battiano dott. Giuseppe e Rotelli dott. Rutilio, vice segretari amministrativi di 3ª classe, in disponibilità dal 1° gennaio 1904, sono richiamati in servizio attivo dal 1° marzo 1904, con lo stipendio e anzianità che avevano prima della disponibilità.

Picone dott. Silvio, vice segretario amministrativo di 3ª classe, in disponibilità dal 1° gennaio 1904, è richiamato in servizio attivo dal 1° aprile 1904, con lo stipendio e anzianità che aveva prima della disponibilità.

Bonaretti Enrico e Di Giorgi dott. Antonino, vice segretari amministrativi di 3ª classe, in disponibilità dal 1° gennaio 1904, sono richiamati in servizio attivo dal 1° giugno 1904, con lo stipendio ed anzianità che avevano prima della disponibilità.

Pellizzari Cesare, vice segretario amministrativo di 3ª classe, in disponibilità dal 1° marzo 1904, è richiamato in servizio attivo dal 1° giugno 1904, con lo stipendio ed anzianità che aveva prima della disponibilità.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Sono accettate le dimissioni, offerte da Tajani Enrico, dall'impiego di ufficiale d'ordine di classe transitoria, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Sono accettate le dimissioni dall'impiego, date da vice segretario amministrativo di 2ª classe Zurletti dott. Angelo, a decorrere dal 1° ottobre 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2978.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Jalousie à tirage à lames sans bandes », originariamente rilasciata a Huber Carl, a Zurigo (Svizzera), come da attestato delli 18 aprile 1904, n. 71185 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Hess-Honegger Hermann a Rüti (Svizzera) in forza di cessione totale fatta per atto pubblico a Zurigo addì 17 maggio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 giugno 1904, al N. 28812, vol. 239 serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 15 giugno 1904,

Roma, addì 31 ottobre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2979.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Fotoarchetipia o stampa diretta dalle negative su gelatina al bromuro con inchiostri grassi », originariamente rilasciata a Levi Clemente e Barricelli Maurizio, a Roma, come da attestato delli 17 settembre 1903, n. 68158 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Barricelli Maurizio, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Roma, addì 18 marzo 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 7 aprile 1904, al n. 12806, vol. 207 serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà industriale addì 15 giugno 1904.

Roma, addì 31 ottobre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2980.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Mode de distribution pour lampes électriques à vapeurs de mercure ou autres », originariamento rilasciata a Weintraub Ezechiel, a Schenectady (S. U. d'America), come da attestato delli 20 gennaio 1904, n. 70,136 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla General Electric Company, a Schenectady (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a Schenectady con atto privato addì 26 aprile 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 giugno 1904, al N. 15,211, vol. 209, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio dellaproprietà industriale addì 15 giugno 1904.

Roma, addì 31 ottobre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3019.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la produzione di cromotipografie mediante colori trasparenti su vetro », originariamente rilasciata alla Glasgraphische Werke J. C. Duntze G. m. b. H., a Francoforte s/Meno (Germania) come da attestato delli 11 giugno 1902, n. 62,789 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Glas-Wandplatten-Fabrik G. m. b. H., a Francoforte s/Meno, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Francoforte dalla cedente li 19 maggio 1904 e dalla Società cessionaria addì 21 maggio 1904, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Milano il giorno 19 luglio 1904, al n. 2291, vol. 1362, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 13 agosto 1904, ore 15.

Roma, il 31 ottobre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3020.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les machines à retordre », originariamente rilasciata a Krey William Edward, a New York & Duppler Anton, a New Yersey (S U. d'America), come da attestato delli 9 agosto 1901, n. 59,725 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Warp Twisting-in-Machine Company, a Yersey City (S. U. d'America), come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* delli 22 febbraio 1904, n. 43, è stata totalmente trasferita alla Warp Twisting-in-Machine Company, a New York (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato a New York, addì 20 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 25 agosto 1904, al N. 2673, vol 211, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 31 agosto 1904, ore 15,45.

Roma, addì 3 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO n. 17 *degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di* settembre *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6230	60	21	Regazzoni & Crippa, a Bergamo.	24 giugno 1904	Scudo ovale, sormontato da una corona portante le iniziali *R B. C.* e formato da una fascia affibbiata nella parte inferiore col motto: *Volere è potere* nella parte superiore. Internamente, sovrapposti ad un fregio, veggonsi simmetricamente disposti due stemmi: quello a sinistra porta la figura di un papavero tra due gigli, e di un triangolo su tre soli raggianti; l'altro a destra un'aquila ad ali spiegate sormontata da una corona, e tre monti con tre stelle in cima. Completa il marchio il nome della ditta *Ragazzoni e Crippa*, disposta ad arco nella parte superiore del campo interno, e quello della città *Bergamo*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cappelli.*
6320	60	22	Montuoro & C., a Genova.	23 maggio »	Etichetta divisa in quattro parti corrispondenti alle quattro faccie della scatola contenente il prodotto: La 1ª e 3ª portano lungo il lato superiore un ornato costituito da quattro ciclamini, i cui steli incrociantisi terminano al fondo in una targa portante l'indicazione della ditta *Montuori & C. - Genova*; internamente a sinistra vedesi un bollo circolare con la figura di San Giorgio a cavallo in atto di uccidere il drago, e nel rimanente spazio leggesi: *Aceite de olivo - Extrafino de la Liguria - Productores* nella 1ª, e *Olio d'oliva Extrafino delle Riviere Liguri - Produttori* nell'altra. Quelle laterali portano in un ornato stile moderno le parole, riprodotte in lingua spagnola, *Marca registrata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di olivo.*
6344	60	23	Ditta Angelo Sandi & C. e Tomaso Perli & C. a Reggio Emilia.	18 giugno »	Lastra metallica di forma quadrata ad angoli arrotondati da servire come coperchio delle latte contenenti il prodotto portante in rilievo sull'angolo superiore destro l'inscrizione, su quattro righe, *Selene-Trade Mark-Standard White-Petroleum*, ed in quello sinistro un doppio circolo concentrico con le iniziali *A. S. C.* e *T. P. C.* Nell'angolo inferiore destro vedesi un circolo contenente una mezza luna ed una stella araldica a sei punte, ed in quello sinistro, presso il foro d'apertura, leggesi su cinque righe *Helvetia Petroleum Union-Patent-Angelo Sandi & C., Tomaso Perli & C. — Reggio Emilia.* Marchio di commercio per contraddistinguere *petrolio.*
6354	60	24	Ditta A. Eulambio & Fratello a Trieste.	22 id. »	Tre circoli concentrici formanti due fasce circolari con la scritta *Improved Emery & Glas Cloth* in quella maggiore, e le parole *War[illegible]ted-London* n[illegible] m[illegible]. Inf[illegible]mente, sopra una mensola, che sopporta degli imballaggi, vedesi seduta la

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					figura di Mercurio con cappello alato in testa, il caduceo nella sinistra, che tiene levata sino a toccare il circolo interno. Sulla mensola leggesi: *Trade Mark* ed in fondo *Made in Austria*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carte smerigliate, carte vetrate, ecc.* già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
6370	60	25	Ferraris Monica, a Sant'Ilario Ligure (Genova)	8 luglio 1904	La figura di un ramo di ricino col relativo grano disposto a destra - Circolarmente intorno leggesi: *Pomata per i capelli - Monica Ferraris - Sant'Ilario Ligure.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pomata per capelli.*
6379	60	26	Locher Anna, a Stuttgart (Germania)	9 id. »	La parola: *Amasira.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicamenti*, già registrato dalla richiedente, in Germania, per gli stessi prodotti.
6380	60	27	New Departure Manufacturing Company, a Bristol Connecticut (S. U. d'America)	9 id. »	Le parole: *New Departure*, in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *biciclette e loro parti*, già registrato dalla richiedente, negli S. U. d'America, per gli stessi prodotti.
6381	60	28	Cintra, Ferreira & C., a Genova.	11 id. »	Ovale contenente la figura di un guanaco visto di profilo su di un terreno con alcune piante ed un albero, Completa il marchio la scritta: *Cintra Ferreira & C. Importatori diretti di coloniali - Genova,* su tre righe in alto, e le parole: *Marca Registrada - Guanaco*, su due righe in basso. Marchio di commercio per contraddistinguere *caffè ed altri generi.*
6385	60	29	Paris Medecine Company, a St. Louis (S. U. d'America).	12 id. »	La parola *Pazo* comunque riprodotta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *unguenti*, già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America per gli stessi prodotti,
6386	60	30	Vereinigte Pinselfabriken, a Norimberga (Germania).	12 id. »	Una corona fra le iniziali *V. P.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole d'ogni genere*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6387	60	31	La stessa.	12 id. »	Le iniziali *V. P.* accompagnate da una corona, interposta tra esse, e da due freccie laterali con le punte rivolte alla parte centrale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole d'ogni genere*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6388	60	32	La stessa.	12 id. »	Le iniziali *V. P.* accompagnate da due freccie laterali con le punte rivolte verso di esse, il tutto racchiuso tra due parallele riunite all'estremità da due semicerchi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6390	60	33	Georg Printz & C., a Aachen (Germania).	12 luglio 1904	La figura di una mano chiusa, dalla quale si sprigionano lateralmente fulmini o saette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *aghi d'ogni specie*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6396	60	34	Ditta Fratelli Bannwart, a Pinerolo.	30 giugno »	Etichetta rettangolare ad angoli smussati portanti la figura di una campana decorata con fregio floreale e la scritta sotto *Fabbrica di chiodi - Fratelli Bannwart-Pinerolo*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *chiodi*.
6397	60	35	La stessa.	30 id. »	Etichetta rettangolare ad angoli sporgenti arrotondati, nel cui mezzo spicca la figura di un'ancora con catena attorcigliata; in alto leggesi ad arco *clous à cheval* e lateralmente all'ancora *Frat. Bannwart Pinerolo*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *chiodi*.
6400	60	36	Kalle & C., a Biebrich a[Rh (Germania).	16 luglio »	La parola *Neuronal*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati farmaceutici*, già registrato dalla richiedente, in Germania, per gli stessi prodotti.
6401	60	37	De Bestotti Arturo, a Milano	8 id. »	Etichetta a striscia portante tra due linee parallele le parole *De Bestetti* e *Dentorfina* precedute e separate tra loro da un piccolo fiore con gambo; segue la scritta *Insuperabile per la guarigione e conservazione dei denti*, con l'indirizzo ripetuto sotto *Milano, via Canova 13* — Completa il marchio la firma *A. De Bestetti* tracciata a mano obliquamente attraverso l'etichetta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *dentifricio*.
6403	60	38	Actien-Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino	12 id. »	La parola *Acidol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici e dietetici* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6404	60	39	«Regina» Registrierkassen und Präzisionswerkzeug-Fabrik G. m. b. H., a Berlino	20 id. »	La parola *Regina* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *casse di controllo, apparecchi di registrazione, macchine da scrivere ed accessorii* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6405	60	40	Ulander Johan Jacob, a Ekön (Svezia)	19 id. »	La parola *Ulax*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *stacci, filtri, latte, crema, farina lattea, ecc.* già registrato dal richiedente nella Svezia per gli stessi prodotti.
6268	60	41	Rossi Battista-Bortolo.	4 giugno »	1° Etichetta rettangolare superiormente limitata da un triangolo portante in un disco a fondo rosso verso il vertice la lettera *A*, ed in un altro disco sottostante, circoscritto da un ornato di fantasia e diviso in due campi, il monogramma intrecciato *B. R. B.* nel campo superiore dorato, ed un *C* coricato, con

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					puntini nella concavità, in quello inferiore bianco. In uno spazio trapezoidale sotto spiccano in rosso le parole *sono i medici*, seguite da una dicitura su tre righe; in una zona rossa sottostante leggesi in bianco *L'Amaro Rossi*, ed il resto dell'etichetta è occupata da una scritta sui pregi e le qualità terapeutiche del prodotto. 2° Etichetta a striscia portante nel mezzo il disco col monogramma e l'ornato descritto di sopra, e lateralmente le parole *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *liquore amaro*
6341	60	42	Società Italo-Svizzera del Plasmon, a Milano	8 giugno 1904	Vignetta rappresentante uno scultore nudo visto da tergo col martello impugnato nella mano destra e lo scalpello nella sinistra in atto d'incidere sul capitello di una colonna dorica la parola *Plasmon*, riprodotta in lingua greca sul basamento. Completano il marchio l'iscrizione *S.à An.a Italo-Svizzera del Plasmon* disposta ad arco in alto e la parola *Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *albumina pura solvibile estratta dal latte denominata « Plasmon » e prodotti alimentari a base della medesima.*
6369	60	43	Francia Paride, a Torino	14 id »	1° Etichetta di forma ovale limitata da una doppia filettatura e contornata da una cornice ad intagli, portante superiormente una decorazione disposta tra i rovesci di una medaglia, e, sotto un ornato di fiori, l'indicazione *Gastrol - Francia - Ottimo aperitivo e stimolante* — Segue una scritta sulle virtù del prodotto e le dosi, e, su due righe in fondo, leggesi in curva: *Preparato unicamente dal Chim. Farm. P. Francia 65 Via Nizza - Torino - Via Nizza 65.* 3° Etichetta a striscia portante in una cornice ad intagli il facsimile della firma *P. Francia Ch.co Farmacista.* 3° Bollo circolare portante inquadrato in un triangolo un disco con le iniziali *S. I. F.*, e, lungo i lati del triangolo, le parole *Stomaco-Intestino-Fegato.* In alto è disposta ad arco la scritta *Marca Depositata*, in basso il disegno di una coppa, e lateralmente due fregi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *liquore medicinale.*
6369	60	44	Siegel & Tegeler Aktiengesellschaft, a Düsseldorf (Germania)	7 luglio »	La figura di un romboide disposto con gli angoli acuti in senso orizzontale, e portante in bianco sopra una fascia a fondo nero pure orizzontale la parola *Geolin.* In alto, su fondo tratteggiato, vedesi l'iniziale *D*, e sotto leggesi *1900*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *liquido smacchiatore*, già registrato dalla richiedente in Germania per lo stesso prodotto.
6378	60	45	Conradty C., a Norimberga (Germania)	9 id »	La parola: *Krone.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *carboni elettrici e galvanici d'ogni specie*, già registrato dal richiedente in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6306	60	46	Paris Medécine Company, a Saint Louis (S. U. d'America).	12 luglio 1901	Circolo contenente le iniziali *L, B, C,* tratteggiate orizzontalmente in caratteri di fantasia di grandezza lateralmente decrescente. Marchio di fabbrica per contraddistinguere ***rimedî contro le tossi, raffreddori, emicranie,*** già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
6313	60	47	La stessa.	12 id. »	Circolo contenente le iniziali *L. B. Q.* in grandezza lateralmente decrescente. Completano il marchio le parole: *Laxative*, in nero, e *Bromo Quinine*, in rosso, disposte su due righe in alto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere ***rimedî contro le tossi, raffreddori, emicranie,*** già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
6314	60	48	Aktiebolaget Separator, a Stoccolma.	16 id. »	La parola *Lactocolle*, accompagnata dalla scritta: ***Aktiebolaget Separator-Stockholm,*** disposta a curva in alto, e ***Stockholm*** in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un ***prodotto per chiarificare i vini.***
6351	60	49	La stessa	16 id. »	La parola *Proton*, accompagnata dalla scritta: ***Aktiebolaget Separator*** disposta ad arco in alto, e ***Stockholm*** in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un ***prodotto alimentare.***
6363	60	50	Brown Brothers Limited, a Londra.	18 id. »	La parola *Rebo*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere ***accessorî per velocipedi,*** già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Roma, addì 21 ottobre 1904

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 966,339 e N. 966,340 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 540 e per L. 85, al nome di Scarpa Eleonora, Eugenio, *Vittorio*, Giulio, Aurelia ed Ettore fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Olivieri Filippina di Francesco, vedova del detto Scarpa Vincenzo, domiciliata a Venezia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Scarpa Eleonora, Eugenio, *Vittore*, Giulio, Aurelia ed Ettore fu Vincenzo, minori ecc, come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 103,480 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 290, al nome di Romero *Irene* fu Camillo, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Caffaratti, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romero *Irma* fu Camillo, minore, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,295,018 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 485, al nome di *Debandi* Severina Giuseppina di Gaspare, moglie di Carlo Briata, fu così intestata per errore occorso nelle

indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Dabandi* Severina Giuseppina di Gaspare, moglie di Carlo Briata, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 133 ordinale, mod. 8, C. R., stata rilasciata dalla Banca d'Italia - Sede di Roma - in data 18 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato al nome della Cappellania dei Santi Pietro e Rocco in Arsoli della rendita complessiva di L. 15, Consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, da parte del signor Raffaello Rossetti fu Giuseppe.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.95 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 17, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo tra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

16 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,51 53	102,51 53	103,00 44
4 % *netto*	104.35	102 35	102,83 91
3 ½ % *netto*	102,21 74	100,46 74	100,89 54
3 % *lordo*	73,41	72,21	73,10 03

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nella seduta di ieri della Camera dei deputati d'Ungheria, il ministro-presidente, conte Tisza, rispondendo ad una interpellanza riguardo all'iniziativa presa dal presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Roosevelt, di convocare all'Aja una seconda conferenza internazionale per la pace, dichiara che tutti i fattori che hanno influenza sulla politica estera dell'Austria-Ungheria hanno accolto con simpatia l'iniziativa di Roosevelt e faranno di tutto per appoggiarla; « ma questa iniziativa - aggiunge Tisza - potrà avere successo soltanto se tutte le grandi Potenze vi aderiranno. Tuttavia le condizioni non ne sono favorevolissime. ».

La Camera prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

***

L'ufficio internazionale per la pace che risiede a Berna ha comunicato ai giornali due note.

Nella prima è detto che i delegati delle Società della pace del mondo intero, riunitisi a Berna il 12 novembre 1904 in assemblea generale, hanno votato un indirizzo al Governo degli Stati-Uniti esprimendo la loro viva gratitudine per l'iniziativa presa da esso di convocare all'Aja una seconda conferenza internazionale della pace.

La seconda nota è del seguente tenore:

« Il Congresso universale della pace riunitosi recentemente a Boston ha incaricato l'ufficio internazionale della pace di Berna di eleggere nel suo seno una Commissione, la quale, dopo aver proceduto ad un'inchiesta preventiva sugli elementi atti a preparare un riavvicinamento franco-germanico, dovrà coordinare i risultati e stendere un rapporto circostanziato per il Congresso della pace che si terrà, nel settembre 1905, a Lucerna. In questo rapporto la Commissione dovrà esporre la situazione dei due popoli dal punto di vista internazionale moderno e i migliori procedimenti per raggiungere fra di loro un ravvicinamento in via amichevole o giuridica. »

L'assemblea generale dell'Ufficio internazionale della pace, riunitasi a Berna, ha eletto i membri della Commissione in parola.

***

Si telegrafa da Vienna al *Temps* che gli ufficiali austriaci destinati a rinforzare la gendarmeria internazionale in Macedonia, i quali, tempo fa, avevano ricevuto l'ordine di ritardare la loro partenza per Uskub per non arrivare prima dei loro colleghi russi, sono stati avvertiti di tenersi pronti a ricevere l'ordine di partire. Sembra infatti che, secondo una recente notizia da Costantinopoli, le difficoltà che la Porta opponeva a questo aumento di spese per la gendarmeria, siano state rimosse definitivamente dalla diplomazia russa ed austro-ungarica.

***

La *Zeit*, di Vienna, ha da Costantinopoli che la Turchia continua febbrilmente i suoi lavori per l'organizzazione della flotta. Recentemente furono ordinate in Francia quattro nuove torpediniere, e fra poco si ordineranno anche alcuni incrociatori; inoltre il Sultano

diede ordine di far riparare da ingegneri inglesi e italiani le torpediniere vecchie; 50 ufficiali verranno mandati a perfezionarsi nelle flotte francese, inglese, italiana e americana. Uno dei migliori ufficiali della marina da guerra, Hufnir pascià, direttore della scuola di marina, è stato nominato ispettore generale della flotta, ed ha già incominciato le sue ispezioni. Tutti questi preparativi suscitano molti commenti.

LE ELEZIONI POLITICHE ITALIANE
giudicate in Inghilterra

La *Morning Post* dice che le elezioni generali legislative italiane hanno una portata europea.

Si era giunti disgraziatamente a considerare l'Italia come la terra nutrice del socialismo; ma il corpo elettorale ha fortunatamente avuto l'intuizione di ciò che diverrebbe la penisola se i socialisti potessero passare dalle parole ai fatti, ed ha risposto all'appello dell'on. Giolitti con la completa approvazione della sua politica.

I rappresentanti del commercio e dei municipî italiani a Parigi

I festeggiamenti e le accoglienze ospitali ai rappresentanti italiani hanno a Parigi un crescendo d'entusiasmo e di cordialità.

Ieri, a mezzogiorno, il Municipio parigino ha offerto un pranzo di 120 coperti ai rappresentanti dei Municipi italiani.

Vi hanno assistito anche l'Ambasciatore italiano conte Tornielli, il Prefetto della Senna, il Prefetto di polizia ed altre autorità e numerose notabilità della Colonia italiana.

Allo *champagne* sono stati pronunziati applauditi brindisi, inneggianti al Re d'Italia, a Loubet ed all'amicizia franco-italiana.

Terminato il pranzo ebbe luogo un ricevimento offerto pure dalla Municipalità.

Vi intervennero tutti i delegati delle Camere di commercio e dei Municipi italiani ed i membri del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria.

Fecero gli onori di casa i signori Desplas e De Selves ed il prefetto di polizia Lépine.

I delegati furono presentati dal sig. Mascuraud, che a nome degli ospiti ringraziò la città per le accoglienze ad essi fatte.

Fecero brindisi Desplats, presidente del Consiglio municipale, De Selves ed il prefetto della Senna.

L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, ringraziò la città di Parigi per le calorose accoglienze fatte ai suoi compatriotti.

Deville, ex-presidente del Consiglio municipale, ricordò i ricevimenti entusiastici delle città d'Italia ai delegati del municipio di Parigi.

L'on. Rossi ringraziò a nome dei suoi colleghi la città di Parigi ed augurò che la visita stringa ancora più i legami delle due sorelle latine.

Durante il ricevimento la musica della guardia repubblicana suonò scelti pezzi e la Società *Euterpe* eseguì alcuni cori.

Il ricevimento ebbe termine alle ore 5 pom.

Grande animazione ha regnato nel pomeriggio in piazza dell'Hôtel de Ville, mentre le varie delegazioni si recavano al municipio.

Un'accoglienza calorosa fu loro fatta dalla folla.

Iersera la Camera di commercio ha offerto un banchetto ai rappresentanti delle Camere commerciali e delle industrie italiane, nella gran sala delle feste, decorata con bandiere francesi ed italiane e con piante e fiori.

Il presidente della Camera di commercio, Derode, aveva alla sua destra l'ambasciatore italiano conte Tornielli ed alla sua sinistra il ministro del commercio, Trouillot.

Si notavano fra i commensali: Poirier, vice presidente del Senato ed ex presidente della Camera di commercio, il comm. Salmoiraghi, l'on. deputato Rossi Teofilo, Soulange Bodin, rappresentante il ministro degli affari ester, Delcassé, il prefetto della Senna, il marchese Paolucci, consigliere dell'ambasciata italiana, il prefetto di polizia, Lépine, Sabbatini, segretario generale dell'Unione delle Camere di commercio italiane, Mascuraud ed altre notabilità.

Allo *champagne* Derode brindò applauditissimo al Re d'Italia ed al Presidente Loubet e pregò l'ambasciatore Tornielli di presentare alla Regina Elena sinceri voti di felicità per l'occasione del fausto evento pel quale la Francia si allieta al pari dell'Italia.

Derode ringraziò quindi il ministro Delcassé per l'opera di pace internazionale che compie con tanta perseveranza; accennò alle festose accoglienze ricevute in Italia dai delegati del commercio francese e terminò esaltando l'opera dei commercianti, degli industriali e dei finanzieri italiani che da cinquant'anni lavorano per assicurare il progresso economico del loro paese tendendo ad un riavvicinamento economico più stretto fra le due forze nazionali che devono prestarsi un mutuo appoggio per la prosperità dei due paesi.

L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, pronunziò il seguente brindisi:

« Alzo il bicchiere alla salute del Presidente della Repubblica francese. Non spetta ad uno straniero e specialmente ed un diplomatico di dirvi le eminenti doti del personaggio che occupa in Francia la più alta magistratura dello Stato.

« Ad un rappresentante dell'Italia, del paese che qualche mese fa ha potuto apprezzare la dignità affabile e la saggezza di Loubet troppo fugacemente a Roma e a Napoli, a chi ha avuto l'onore di conoscerlo prima che fosse innalzato a sì alta posizione attuale sia permesso dire una parola che esprima tutta la sua simpatia ».

Il conte Tornielli espresse poi voti di felicità per la signora Loubet. Soggiunse che la Camera di commercio di Parigi ha voluto partecipare alla benefica festa odierna, ricevendo tutti i rappresentanti delle Camere di commercio italiane. I legami che uniscono la Francia e l'Italia hanno oramai base indissolubile.

Ricordò i rapporti commerciali esistenti fra i due paesi ed il concorso della mano d'opera italiana nella industria francese.

Il conte Tornielli terminò bevendo ai rappresentanti delle Camere di commercio francesi e specialmente a quella di Parigi, al suo presidente ed alla prosperità della Francia.

I ricevimenti si succedono cordialissimi. Ieri, alle 11,30, il Ministro del commercio ricevette una deputazione dei commercianti e degli industriali italiani con a capo l'on. Teofilo Rossi.

Il presidente e parecchi membri del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria fecero le presentazioni.

La delegazione era stata ricevuta poco prima dal Presidente del Consiglio, Combes, il quale espresse la simpatia del Governo e ricordò i legami storici che uniscono la Francia e l'Italia.

Poscia ebbe luogo un ricevimento dei delegati all'*Hôtel de Ville*.

Il prefetto di polizia, Lépine, pronunziò un discorso, nel quale dopo avere ricordato la grandezza dell'antica Roma, di cui tutti i popoli latini si riconoscono figli, disse che gli italiani si trovano in Francia coi loro fratelli cadetti.

Il ricevimento fu brillantissimo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La R. nave « Euridice » di ritorno da Suda ha approdato a Napoli l'altrieri. Partita nello scorso maggio per una crociera nelle acque greche e turche l'*Euridice* doveva ancorare a Suda per garantire gli interessi dei greci, secondo il trattato in-

ternazionale, ma da Suda ripartì subito in crociera che durò tre mesi.

Ritornata a Suda la R. nave imbarcò il principe Giorgio, che doveva recarsi a Candia per grandi feste, a cui contribuirono gli ufficiali dell'*Euridice*. Dipiù lo Stato Maggiore della R. nave dovè assistere agli esami della scuola commerciale italiana, frequentata da oltre 300 alunni tra giovinetti e giovanette.

L'*Euridice* da Napoli si recherà a Spezia.

La «Dante Alighieri». — Promotori i membri più rispettabili della colonia italiana, si ricostituisce il Comitato di Salonicco; e già conta un centinaio di aderenti, fra cui i funzionari del Regio consolato.

Nel Regno, proseguono le contribuzioni straordinarie, le iscrizioni di nuovi soci e le iniziative di nuovi Comitati e Sottocomitati.

Commissariato dell'emigrazione. — Una circolare del Commissariato dell'emigrazione comunica ai Prefetti, Sottoprefetti e ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione che, nell'Africa del Sud, vi è esuberanza di mano d'opera, specie per l'impiego dei cinesi; che la Camera di commercio italiana di Buenos-Ayres previene che, in seguito alla maggiore estensione data all'area seminativa a cereali, si prevede per quest'anno una maggiore richiesta di operai per i lavori agricoli, ma questo lavoro sarà limitato ai mesi da novembre a gennaio e che gli operai italiani non si debbono recare all'Argentina se non hanno preventivo affidamento di trovare lavoro certo e rimunerativo.

Fenomeni tellurici. — Stamane a Prato, alle 6,8, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. A Pisa, a Pontedera, a Lucca, a Urbino e a Livorno nella stessa ora furono sentite scosse consimili. Nessun danno.

Un Telegramma da Firenze reca: Stamane alle ore 6, 3', 37" è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio, in direzione nord-nord-ovest sud-est.

Gli apparecchi sismici dell'*Osservatorio Ximeniano* hanno agito fortemente. La scossa è stata avvertita da tutta la popolazione.

Al Sempione. — I lavori nel tunnel principale del Sempione, che erano stati sospesi il 6 dello scorso settembre in causa della incontrata sorgente termale, sono ora ripresi essendosi ultimata la cunetta di scolo che è lunga ben 4 chilometri e ricoperta di lastre cementate per impedire l'uscita del vapore acqueo.

Detta cunetta si trova scavata nel tunnel n. 2 ad incominciare dalla 23ª traversa. In quel punto fu installata una potentissima pompa centrifuga che injetta spruzzi di acqua fredda e così la temperatura dell'ambiente è discesa da 19 gradi a 28.

Ora gli operai hanno riprese le solite 8 ore di lavoro sulle 24 che in alcuni cantieri erano ultimamente ridotte a 6 ed a 4 ed anche meno.

Sperasi non incontrare altre sorprese, ed allora, in meno di due mesi, il traforo potrà essere compiuto.

Marina mercantile. — Il 14 corr. da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Centro America*, della Veloce. È giunto a New-York il *Vincenzo Florio*, della N. G. I.; a Montevideo il *Sirio*, della stessa Società; e da Bombay è partito per Genova il *Raffaele Rubattino*, pure della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 16. — Il principe giapponese **Fushima** ha fatto visita al presidente della Confederazione, Roosevelt, al quale ha recato i saluti e gli auguri personali del Mikado, rilevando poi le buone relazioni esistenti fra gli Stati-Uniti ed il Giappone.

Il presidente Roosevel ha risposto che il popolo americano condivide i sentimenti del popolo giapponese, al quale augura ogni prosperità.

PARIGI, 16. — Il padre Lebas, superiore generale dei sulpiziani, è morto improvvisamente in seguito a malattia cardiaca.

WINDSOR, 16. — Il Re Carlo di Portogallo, il Re Edoardo VII ed il Principe di Galles, accompagnati dai personaggi dei rispettivi seguiti, si sono recati stamane, in vettura, nel parco di Windsor per una partita di caccia.

Circa duecento battitori circondarono una riserva e stormi di centinaia di fagiani furono scovati, sicchè i Sovrani, il Principe ed i loro seguiti ebbero modo di tirare quasi continuamente dalle 11 antimeridiane all'una del pomeriggio, ora in cui arrivarono in *landau* la Regina Amelia e la Regina Alessandra, con la principessa di Galles.

La caccia fu sospesa e venne servito un *lunch* campestre in uno *chalet* della foresta. Dopo il *lunch* vi fu una breve ripresa della caccia.

Quindi i Sovrani ed i Principi coi seguiti ritornarono al Castello in carrozza.

Il tempo è freddo, coperto e nebbioso.

Stasera vi sarà un pranzo di gala di duecentoventi coperti nella *Saint Georges Hall* al Castello di Windsor.

CE-FU, 15. — Durante una violenta tempesta di neve si è udito un cannoneggiamento.

Una mezz'ora dopo la contro-torpediniera russa *Raztoropy* è entrata in porto.

Si crede che cercasse di sottrarsi all'inseguimento dei giapponesi.

Il comandante dell'incrociatore cinese *Hai-Yung* si è recato a bordo della contro-torpediera, ove ha avuto un colloquio col comandante della *Raztoropy*. Questa ha gettato l'àncora nel punto ove si trovava la *Rechitelny*, quando fu catturata dai giapponesi.

RIO JANEIRO, 16. — Il movimento di protesta contro la legge sulla vaccinazione ebbe carattere rivoluzionario ed obbedì ad un piano prestabilito dagli avversari del Governo capitanati dal senatore Lauro Sodre.

La popolazione saccheggiò i negozi; la circolazione dei treni fu interrotta.

Si crede che la rivolta della scuola militare sia stata appoggiata da due reggimenti.

CE-FU, 15. — La contro-torpediniera russa *Raztoropy* ha portato il giornale *Novi Krai*, il quale narra che una contro-torpediniera giapponese, che collocava mine, fu sorpresa l'11 corrente dalla corazzata russa *Retvisan* e colata a fondo.

In seguito alla risposta ricevuta da Pietroburgo, il comandante della torpediniera *Raztoropy* ha informato il principe Ching che disarmerà la sua nave.

Si crede che alcuni incrociatori giapponesi stazionino fuori del porto in attesa dell'uscita della *Raztoropy*.

BELGRADO, 16. — Il discorso del Trono, col quale il Re Pietro ha aperto la Scupstina, constata che le relazioni della Serbia cogli Stati esteri e specialmente colla monarchia vicina si mantengono buone ed amichevoli.

Anche le tradizionali simpatie della Serbia verso il popolo russo si sono vieppiù consolidate in vista della situazione nella quale si trova presentemente il grande impero slavo.

I vincoli famigliari ed amichevoli che uniscono la Serbia al Montenegro sono indissolubili.

L'amicizia intima tra la Serbia e la Bulgaria ha trovato la conferma nello scambio di visite testè avvenute tra i capi dei due Stati.

L'opera delle riforme nella vecchia Serbia e nella Macedonia sotto la sorveglianza delle Potenze è continuata quest'anno ed è da sperarsi che le parti interessate riusciranno a creare in quelle regioni condizioni atte a sviluppare il pacifico progresso.

La Serbia è tanto più interessata al ristabilimento dell'ordine e della tranquillità in quelle contrade in quanto che da ciò dipende il mantenimento dell'ordine alle sue frontiere meridionali.

Il discorso del Trono, riferendosi poi alla politica interna, constata la favorevole situazione finanziaria della Serbia e conclude esprimendo la speranza che la Scupstina adempirà anche per l'avvenire i suoi doveri a vantaggio dello sviluppo della patria.

Il discorso termina annunziando vari progetti di legge.

ROMA, 16. — La legazione del Brasile comunica:

« Un telegramma ufficiale giunto oggi alla legazione del Brasile comunica che nella notte del 14 corrente a Rio Janeiro sono avvenuti gravi conflitti fra gli scioperanti e la polizia, ai quali presero parte gli allievi della scuola militare.

« I fautori dei disordini sono stati dispersi ed i loro capi arrestati.

« Si deve all'energia del Governo e alla lealtà dell'esercito e della marina se il conflitto è stato soffocato e l'ordine completamente ristabilito ».

SUEZ, 16. — Il Governatore ha convocato oggi i consoli esteri e li ha invitati ad informare le Compagnie di navigazione dei rispettivi paesi, che, durante il passaggio pel Canale della flotta russa del Mar Baltico, tutte le navi che si dirigono verso il nord saranno fermate per permettere il passaggio alle navi da guerra russe.

PARIGI, 16. — La Commissione parlamentare per le ferrovie ha approvato il progetto per la costruzione della linea Nizza-Cuneo.

CE-FU, 16. — La contro-torpediniera russa *Raztoropy* è stata fatta saltare dal suo equipaggio.

CE-FU, 16. — Gli ufficiali ed i marinai della torpediniera *Raztoropy* hanno lasciato la nave nel pomeriggio: soltanto un marinaio rimase a bordo e prima di scenderne accese delle miccie a combustione lenta.

Tre esplosioni sorde si produssero quasi simultaneamente e la nave si sommerse; soltanto una ciminiera indica il posto ove la nave è affondata.

Si crede che i russi abbiano voluto evitare la ripetizione dell'incidente della *Rechitelny*.

Furono viste nella serata due contro-torpediniere giapponesi all'entrata del porto; ciò probabilmente indusse i russi a far saltare la nave.

L'esplosione fu così silenziosa che le persone che più s'interessano alle vicende della guerra appresero la notizia dai corrispondenti dei giornali.

Il Console del Giappone ha dichiarato che nove marinai russi sono scesi a terra coi fucili ed ha protestato presso il Console russo.

CE-FU, 16. — Si assicura che il comandante della torpediniera russa *Raztoropy* aveva ricevuto ordini sigillati di far saltare la nave, se non avesse avuto un'occasione favorevole per sfuggire ai giapponesi e che prima di partire da Port Arthur fece porre cariche di polvere ordinaria in ciascuno dei cinque compartimenti-stagni della nave, alle quali poi mise fuoco.

CE-FU, 16. — Il comandante della torpediniera russa *Raztoropy* afferma che unico scopo della nave venendo a Ce-fu era quello di portare dispacci.

Il resto della squadra trovasi sempre a Port Arthur.

Il comandante ha narrato che la sua torpediniera lasciò Port Arthur a mezzanotte durante un uragano di neve. Fu avvisata dalle controtorpediniere giapponesi che la inseguirono. Essa però facilmente le distanziò e penetrò a Ce-fu come una freccia mentre un organetto che ora a bordo suonava arie allegre

La *Raztoropy* si è ancorara presso l'incrociatore americano *Nuova Orleans*.

Venti minuti dopo l'incrociatore cinese *Hai-yung* si avvicinò alla torpediniera. Il comandante della *Hai-yung* salì a bordo della torpediniera ed ebbe un colloquio col comandante russo al quale notificò che avrebbe dovuto disarmare entro ventiquattro ore. Durante il colloquio l'equipaggio russo che sembrava in buono stato di salute e di umore allegro continuava a dare il grasso ai tubi lancia-torpedini che erano carichi.

Dopo il colloquio col comandante Haigung la torpediniera *Raztoropny* raggiunse la località dove s'era precedentemente ancorata la nave *Rechitelny*. Il console russo salì a bordo e prese i dispacci.

Gli ufficiali russi dichiarano che Port Arthur può ancora offrire la stessa resistenza come due mesi fa. Essi negano che l'incrociatore *Bajan* sia affondato, ammettono soltanto che le sue macchine sieno rimaste danneggiate dalle granate giapponesi, ma che si trovano ora in riparazione. Essi aggiungono che incrociatori russi sortono giornalmente, ma che le corazzate rimangono nel porto.

Quando i corrispondenti salirono a bordo, un odore di carne arrostita testimoniava che carne fresca esiste sempre a Port Arthur; ma sembra che l'ottimismo degli ufficiali russi sia forzato.

TOKIO, 16 — Continuano tuttora negoziati fra i Gabinetti di Tokio e di Parigi circa la pretesa violazione della neutralità da parte della Francia perchè essa permette alla squadra russa del Mar Baltico di toccare porti francesi pel suo rifornimento.

PIETROBURGO, 16. — Un telegramma ufficiale del generale Sackharoff in data di oggi annunzia che la giornata è trascorsa tranquilla.

RIO JANEIRO, 16. — La voce che il senatore Lauro Sodre, capo del movimento rivoluzionario, si sia suicidato non è confermata

Nel conflitto avvenuto l'altro ieri la truppa fece un fuoco terribile per venti minuti e non cessò che quando il generale Bravassos, ferito, cadde da cavallo.

I duecento allievi della Scuola militare saranno sottoposti a Consiglio di guerra

La cifra dei morti e dei feriti è tuttora sconosciuta.

Il Governo riceve numerosi dispacci di felicitazione per il pronto ristabilimento dell'ordine.

LONDRA, 16. — L'ammiraglio Beresford, nominato comandante della squadra del Mediterraneo, prenderà possesso delle sue funzioni quando l'ammiraglio Domville cesserà dal suo ufficio.

RIO-JANEIRO, 17. — Il Congresso ha approvato un progetto di legge che decreta lo stato d'assedio per trenta giorni nella capitale federale ed a Nichteroy.

La città è calma.

CE-FU, 16 — Il *Novi Krai* dell'11 corrente dà i particolari sulla distruzione di una controtorpediniera giapponese a quattro ciminiere, compiuta dalla guardia marina Bimitrieff. Parecchie torpediniere ed un *destroyer* giapponesi rimettevano a galla, il 3 corrente, nella baia, delle mine, già collocate dai giapponesi, quando Bimitrieff concepì il progetto di torpedinare una nave giapponese.

Egli prese una scialuppa a vapore del *Retvisan*, munita di tubo lanciatorpedini e montata da dodici uomini ed uscì dal porto. Evitando i proiettori nemici e favorito dall'oscurità, egli si avanzò a tutto vapore verso i giapponesi, e, giunto a breve distanza, lanciò una torpedine colpendo il *destroyer* a tribordo. Avvenne una sorda esplosione. La nave affondò e la scialuppa rientrò nel porto a grande velocità senza essere scorta dai giapponesi che probabilmente credettero che la nave fosse stata colpita da una mina.

VIENNA, 16. — Il Comitato esecutivo di tutti i gruppi tedeschi della Camera ha deciso di addivenire ad uno scambio d'idee col Governo circa i recenti avvenimenti di politica interna e di chiedere subito che la Facoltà giuridica italiana di Innsbruck sia chiusa e che la questione venga regolata in via costituzionale.

LONDRA, 17. — Una nota comunicata ai giornali dice che ieri nel pomeriggio è stato firmato a Windsor un trattato di arbitrato fra l'Inghilterra ed il Portogallo.

WINDSOR, 17. — Al pranzo di gala dato iersera al Castello di Windsor in onore dei Sovrani del Portogallo, il Re Edoardo VII fece il seguente brindisi:

« Mi alzo per offrire a Vostra Maestà, a nome della Regina e mio, i nostri ringraziamenti sinceri, e per esprimervi la soddisfazione che noi proviamo per l'onore che ci fate venendo qui in qualità

di ospiti. Vostra Maestà ci ha già fatto visita a parecchie riprese, ma sono lieto che questa volta la Regina vi abbia accompagnato e noi proviamo una grande gioia nell'accogliere Sua Maestà.

« Io non ho dimenticato le accoglienze che Vostra Maestà mi ha fatto l'anno scorso a Lisbona, nè il caloroso ricevimento di cui sono stato oggetto da parte del vostro popolo. Il solo contrattempo fu l'assenza della Regina che, ne sono sicuro, voi deploraste quanto me.

« Io sono lieto di pensare che le nostre relazioni hanno il carattere il più cordiale. Settecento anni or sono fu concluso il primo trattato fra il Portogallo e l'Inghilterra, sotto il regno di Edoardo il Confessore. Circa 100 anni più tardi un altro trattato fu concluso a Windsor, ed io penso con piacere che oggi stesso un trattato di arbitrato è stato qui firmato.

« Possano le buone relazioni tra i nostri due paesi prolungarsi lungamente e possiamo noi collaborare lungo tempo alla causa dell'umanità e del mantenimento della pace ».

« Noi beviamo dunque alla salute delle Loro Maestà il Re e la Regina del Portogallo e le ringraziamo nuovamente di avere accettato la nostra ospitalità a Windsor. *Viva le Loro Maestà!* ».

Il Re di Portogallo così rispose:

« Sono profondamente commosso del discorso di Vostra Maestà e la ringrazio in mio nome personale ed in nome della Regina delle accoglienze cordiali e calorose che ci sono state fatte. Noi apprezziamo sinceramente le parole che voi pronunziaste a Lisbona e che sono divenute storiche e sono scese al cuore di tutti i sudditi portoghesi.

« La nostra alleanza colla Gran Bretagna e con V. M. è infatti di antica data. Io sono lieto di dire che V. M. incontrerà sempre la stessa lealtà e la stessa razza di uomini che in altri tempi versarono il loro sangue a fianco degli inglesi.

« V. M., quando visitò il Portogallo, si preoccupava degli interessi della pace. È per me una sorgente di gioia sincera e felicito V. M. che i suoi sforzi abbiano contribuito al benessere dell'umanità. Oggi V. M. è in grado di annunziare che un trattato di arbitrato è stato firmato a Windsor fra i nostri due Regni.

« In mio nome personale, in nome della Regina ed in quello del mio popolo ho l'onore di bere alla salute di V. M., a quella della Regina Alessandra e di tutta la famiglia reale ».

DAKAR, 17. — La squadra russa del Baltico è partita ieri sera alle 6.

WASHINGTON, 17. — Il Governo austro-ungarico si è dichiarato pronto a prender parte alla seconda Conferenza all'Aja proposta dal presidente Roosevelt.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 16 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	760,27.
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 13,4.
	minimo 4°,1
Pioggia in 24 ore	— —

16 novembre 1904

In Europa: pressione massima di 781 sulla Russia centrale, minima di 750 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 10 mill. al N; temperatura irregolarmente variata; venti forti settentrionali al Centro, sud ed isole; pioggiarelle e nevicate al sud e Sicilia; mare agitato o grosso.

Barometro: minimo a 762 sulle coste joniche, massimo a 768 al nord.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario in Val Padana, nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'Italia meridionale, mare qua è là agitato.

N. B. Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	14 9	7 8
Genova	coperto	calmo	11 2	8 4
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	10 1	0 4
Cuneo	1/4 coperto	—	10 1	1 7
Torino	1/2 coperto	—	6 6	2 2
Alessandria	nebbioso	—	8 0	0 1
Novara	3/4 coperto	—	12 0	10 0
Domodossola	1/4 coperto	—	9 8	— 0 7
Pavia	3/4 coperto		9 9	0 1
Milano	3/4 coperto	—	8 8	3 1
Sondrio	sereno		9 1	2 4
Bergamo	coperto		8 0	1 6
Brescia	1/2 coperto	—	11 4	2 0
Cremona	3/4 coperto	—	8 3	2 2
Mantova	1/4 coperto	—	9 1	1 6
Verona	sereno	—	8 3	0 2
Belluno	3/4 coperto	—	8 0	— 1 5
Udine	1/4 coperto		6 3	— 0 3
Treviso	sereno	—	8 6	— 0 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	8 1	0 2
Padova	sereno	—	8 3	— 0 8
Rovigo	3/4 coperto	—	9 0	0 2
Piacenza	3/4 coperto	—	8 1	1 0
Parma	1/2 coperto	—	9 0	2 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	9 0	1 5
Modena	1/2 coperto	—	8 5	1 3
Ferrara	1/2 coperto		7 8	0 9
Bologna	1/2 coperto	—	8 2	3 0
Ravenna	1/2 coperto	—	8 1	0 3
Forlì	1/4 coperto	—	8 2	1 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	9 2	3 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	8 8	5 3
Urbino	coperto	—	7 3	0 0
Macerata	3/4 coperto	—	5 6	2 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	8 5	5 0
Perugia	1/2 coperto	—	5 5	1 0
Camerino	1/2 coperto	—	3 5	0 0
Lucca	3/4 coperto	—	10 2	0 8
Pisa	1/2 coperto	—	12 8	— 0 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	10 5	2 0
Firenze	sereno		9 0	0 5
Arezzo	1/4 coperto		7 8	— 0 2
Siena	1/4 coperto	—	9 0	1 4
Grosseto	—		—	—
Roma	sereno		10 3	4 1
Teramo	3/4 coperto		7 8	3 2
Chieti	coperto		6 0	— 2 8
Aquila	coperto		5 8	1 4
Agnone	nevoso		8 0	— 1 0
Foggia	coperto	—	8 6	3 0
Bari	3/4 coperto	agitato	8 0	4 0
Lecce	1/4 coperto		6 0	2 7
Caserta	3/4 coperto	—	8 1	5 0
Napoli	coperto	legg. mosso	7 4	4 9
Benevento	piovoso	—	7 0	3 5
Avellino	coperto		5 0	3 0
Caggiano	—		—	—
Potenza	coperto		1 0	— 2 0
Cosenza	coperto		6 0	2 2
Tiriolo	coperto		3 6	— 4 1
Reggio Calabria	coperto	mosso	12 0	8 0
Trapani	3/4 coperto	agitato	14 1	11 5
Palermo	3/4 coperto	molto grosso	12 4	8 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	18 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	10 0	3 4
Messina	piovoso	mosso	11 2	7 2
Catania	3/4 coperto	mosso	13 3	7 6
Siracusa	coperto	mosso	14 9	9 1
Cagliari	sereno	calmo	19 0	5 0
Sassari	coperto	—	12 6	6 2

Direttore: G. B. Ballesio.

Tipografia delle Mantellate.

Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*